PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

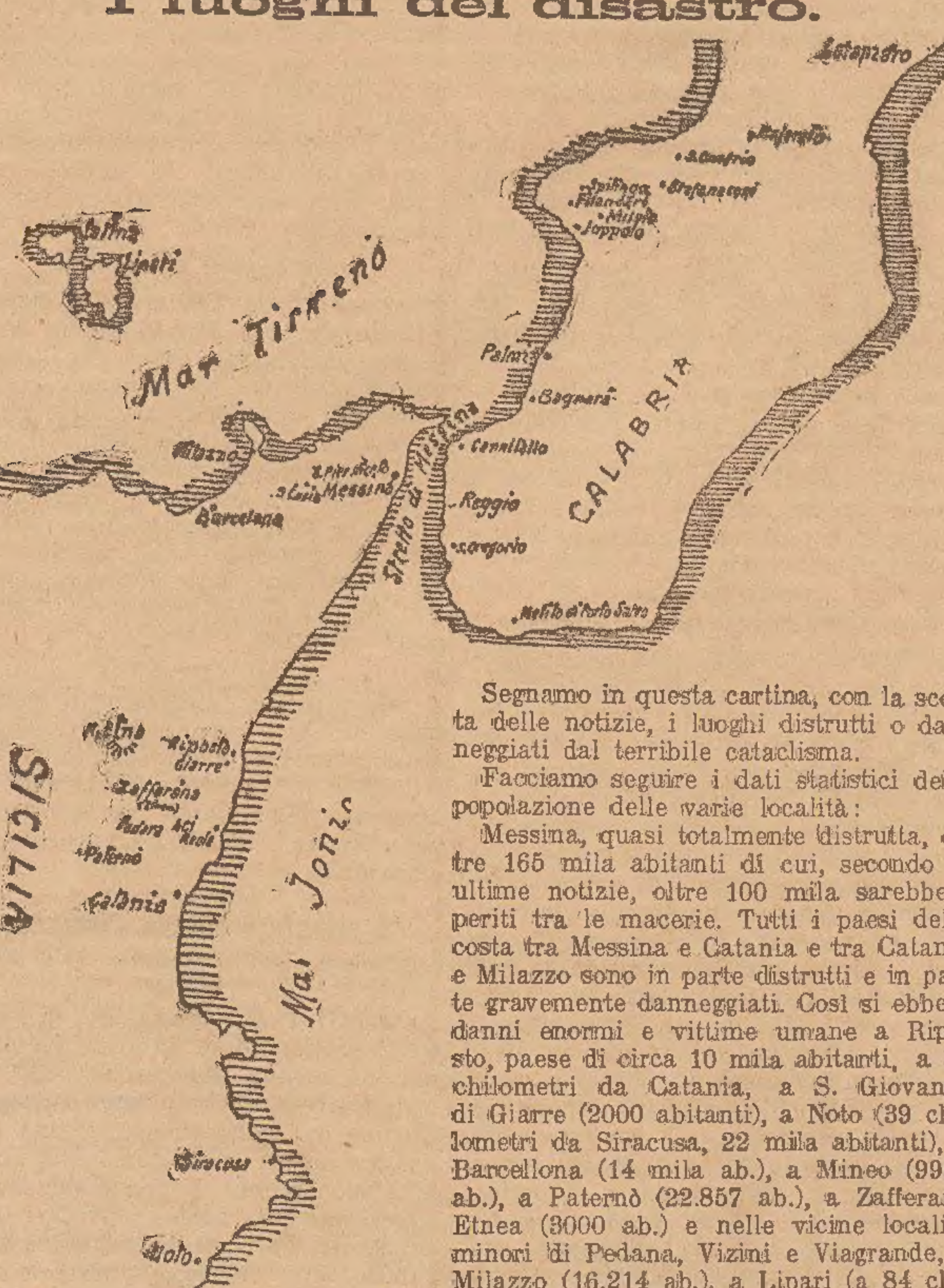
INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 2 Gennaio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9850

Dopo lo spaventoso disastro.

Episodi strazianti - L'eroismo dei salvatori - Nuove scosse di terremoto.

I luoghi del disastro.



Segnamo in questa cartina, con la scorta delle notizie, i luoghi distrutti o danneggiati dal terribile cataclisma.

Facciamo seguire i dati statistici della popolazione delle varie località:

Messina, quasi totalmente distrutta, oltre 165 mila abitanti di cui, secondo le ultime notizie, oltre 100 mila sarebbero periti tra le macerie. Tutti i paesi della costa tra Messina e Catania e tra Catania e Milazzo sono in parte distrutti e in parte gravemente danneggiati. Così si ebbero danni enormi e vittime umane a Riposto, paese di circa 10 mila abitanti, a 30 chilometri da Catania, a S. Giovanni di Giarre (2000 abitanti), a Noto (39 chilometri da Siracusa, 22 mila abitanti), a Barcellona (14 mila ab.), a Mineo (9934 ab.), a Paternò (22.857 ab.), a Zafferana Etnea (3000 ab.) e nelle vicine località minori di Pedana, Vizini e Viagrande, a Milazzo (16.214 ab.), a Lipari (a 84 chilometri da Messina, 15.451 ab.), a Salina (5004 ab.), a Santa Lucia (8910 ab.), a S. Pier Niceto (5450 ab.).

In Calabria fu quasi distrutta Reggio (48362 ab.) con molti paesi del litorale calabrese occidentale. Così Palmi (a 40 chilometri da Reggio, 13346 ab.) è un mucchio di rovine, e Cannitello (a 20 chilometri da Reggio, 3324 ab.) fu letteralmente rasa al suolo; la stessa sorte toccò a Bagnara (a 32 chilometri da Reggio, 11136 ab.), a Spilinga (3080 ab.) e alla frazione di San Lazzaro; furono danneggiatissimi e si ebbero molte vittime umane a Stefanaconi (a 13 chilometri da Catanzaro, 2903 ab.), a Sant'Onofrio (a 60 chilometri da Catanzaro, 3617 ab.), a Mileto (5962 ab.), a Gerace (4922 ab.), a Melito di Porto Salvo (5339 ab.) ed in altri luoghi minori come Majorato, Joppolo, San Gregorio, Filandari ed altri ancora.

A MESSINA
Strazianti particolari

ROMA 1. (N). La «Tribuna» pubblica un dispaccio da Messina, in data 30, dal suo inviato speciale Castelli, il quale dice di aver visto il re durante la sua visita alle rovine singhiozzare più volte e trattenere a stento le lacrime di fronte agli spettacoli infinitamente pietosi. Vide superstiti che si nutrivano di cibi di ogni genere. Un gruppo svaligiò alcuni negozi, prendendone delle scatole di conserva di pomodoro per mangiare. Un prete ed alcuni popolani che abitavano lungo la marina salirono in una barca attraversando il mare, ed andarono ad aspettare l'arrivo di piroscafi per implorare soccorsi. I piroscafi gettarono loro sacchi di galletta. Una delle scene più strazianti è stato lo scempio dei bambini ricoverati all'asilo dell'«Infanzia abbandonata» presso il monastero di Montalto. Si vedevano quei bimbi pencolare ancor vivi fra i travi dell'edificio distrutto.

Per dare un esempio della serietà e dell'ordine col quale procede il salvataggio da parte della squadra russa, Castelli narra che un marinaio russo trasportava sulle spalle un vecchio gravemente ferito. Ad un tratto il marinaio, sentendosi male, rimase esausto. Alcuni cittadini lo circondarono, confortandolo. Il marinaio, in preda a grande esaurimento nervoso, piangeva. Incontratolo i superiori, credettero fosse ubriaco, ed estratte le rivoltelle, lo trascinarono a bordo.

Salice, un villaggio prossimo a Messina, è quasi distrutto completamente. La sua popolazione si affollava intorno al tenente medico Abozzo che, quantunque avesse una gamba rotta, salì a cavallo recandosi a visitare i feriti.

Un telegramma del ministro Orlando

ROMA 1. (N). Un telegramma del ministro Orlando all'on. Giolitti conferma l'opinione che molto più della metà della popolazione sia sepolta sotto le macerie. Tra i morti vi sono i deputati d'Arigo, Fulci Nicola e Orioles. Furono arrestate centinaia di saccheggiatori. Le truppe hanno ordini severissimi. Di maggiore necessità immediata sono i viveri e le navi. Stamattina il re sbarcò nuovamente a Messina visitando il lato meridionale delle località della difesa marittima trasformata in Ospedale, elogiando l'opera della Croce rossa palermitana e napoletana. Nel pomeriggio il re visitò i villaggi verso il Faro, anch'essi orrendamente devastati. Fra indescrivibili scene pietose si recò poi a visitare i villaggi al lato nord, che sono meno danneggiati. Tornò verso sera sulla corazzata «Regina Elena», dove risiede la direzione dei servizi sotto i pieni poteri del gen. Mazza. La regina Elena visitò oggi i ricoverati sulle navi e rimase tutto il giorno presso l'ospedale della corazzata «Regina Elena» curando più di cento feriti, confezionando vestiti, confortando i feriti nelle terribili afflizioni.

Le notizie da Reggio sono analoghe a quelle di Messina. Vi si è recata una nave inglese e varie italiane. Anche lì si fronteggia come si può questo disastro che non ha confronti.

Un altro telegramma del re

ROMA 1. (N). Il re ha diretto il seguente telegramma da Messina, al presidente del consiglio on. Giolitti: Ho visitato Cannitello, letteralmente rasa al suolo e Villa San Giovanni, colpita quanto Messina. A Reggio i servizi sono bene impiantati come qui a Messina, dove le difficoltà sono maggiori. Non piove dall'alba. Gli incendi di Messina sono ridotti a pochi. Sono giunte tre navi inglesi e tre francesi. Firmato: Vittorio.

Altri episodi
Ladri uccisi a fucilate - Pioggia e freddo

ROMA 1. (N). L'inviato speciale della «Tribuna» telegrafa da Messina: L'arcivescovo mons. d'Arrigo è rimasto nell'arcivescovado presso i suoi dipendenti feriti e non ha voluto abbandonare la sua residenza, benchè minacciatissima anche nelle poche stanze rimaste in piedi. Egli è vestito dei sacri paramenti e recita le preghiere degli estinti e dei feriti.

Ieri i marinai hanno sparato contro otto individui che rubavano oggetti preziosi. Furono uccisi. Uno degli uccisi fu trovato in possesso di 150 mila lire.

In via Cavour fu rinvenuto un uomo confitto nelle macerie fino al petto. Fu subito soccorso con un cordiale. Essendo impossibile estrarlo causa l'oscurità e per la difficoltà dell'operazione, disse che avrebbe potuto attendere in quella posizione tutta la notte.

Il marchese Semmola era rimasto fra le macerie della sua in corso Vittorio Emanuele. I militi dell'assistenza udirono la sua voce, ma non sapevano dove precisamente si trovasse. Non sono preoccupato di me - diceva il marchese - posso ancora aspettare; da una dispensa, la quale si trova vicino a me, posso, stendendo il braccio, prendere qualche cosa da mangiare.

Sante Roda, portiere dell'Istituto tecnico, perdette due figli; invece l'avv. Cicala potè vedere salvi i suoi due piccoli figli.

Un povero superstite della catastrofe si è buttato in mare con tutta la sua roba, gridando: «Poichè nessuno mi aiuta, mi uccido!». Il disgraziato è stato salvato.

Stanotte è caduto un altro pezzo della palazzata.

Mancano viveri e medicinali. Piove dirottamente; il freddo è intenso.

MESSINA 1. (N). La cassaforte della Banca d'Italia fu trasportata a bordo della nave «Regina Elena» e messa in una camera blindata. E' custodita da un picchetto armato.

Lo sgombero della città?

MESSINA 1. (N). Ha ripreso a piovere. Molti feriti sono colpiti da polmonite. Certamente prevarrà l'idea di trasportare altrove tutti i feriti e i superstiti.

L'on. Colajanni lamenta la lentezza dei primi soccorsi
Triestini additati ad esempio

NAPOLI 1. (N). L'on. Colajani ha mandato al «Pungolo» di Napoli un telegramma da Messina di cui vi trascrivo queste parole: Forse qualche migliaio di vite umane si potevano risparmiare se i soccorsi fossero arrivati in tempo. Ciò che fecero i marinai russi ed inglesi è veramente sublime. La squadra catanese con De Felice e il vaporetto «Unione agrumaria», comandato dai fratelli Mauro, triestini, lascia comprendere quanto si sarebbe potuto fare.

Il diario di un reporter

ROMA 1. (N). Il «Messaggero» pubblica il diario del «reporter» fotografo Scarpettini, il quale fu tra i primi ad accorrere da Roma sui luoghi del disastro. «Messina - egli dice - è un camposanto, e intanto il vero cimitero è stato distrutto. Nel quartiere dell'Ospedale civile dal 30 mattina erano molti i feriti che da sotto le macerie imploravano soccorso. Il palazzo è in gran parte distrutto. Il quartiere Bosetta è distrutto completamente; così anche il collegio dei Salesiani. Nel quartiere S. Leo fino alla Marina si è prodotto un abbassamento del livello stradale. Il quartiere della stazione è in gran parte abbattuto, il palazzo privato del prefetto ha subito gravi danni ma resiste, i palazzi di Messina alta si conservano in piedi, ma i muri interni sono tutti crollati. L'unico punto illeso è quello vicino al palazzo del fu collegio militare fino al Seminario. Anche tra i seminaristi però vi sono molti morti. Il 30 mattina il comandante Cagni è giunto con la corazzata «Napoli» a Reggio e inviava a Messina un messaggio per radiotelegramma in cui diceva che 80 pericolosi condannati si sono ribellati e hanno assalito le guardie e i superstiti e che furono ricoverati a bordo delle secchie di pasta e i valori delle banche e appena sarà possibile si trasporterà la cassaforte. Alle nove di mattina è giunta in porto la «Vittorio Emanuele» coi sovrani: appena il re scese la popolazione lagrimando si mise ad applaudirlo e a gridare «Viva il re». Il re sollecitava alla calma stringendo la mano a tutti, accarezzando i feriti e baciando non pochi con le lagrime agli occhi. Alcuni si inginocchiano, altri piangono, e il re grida: «Coraggio!» Erano con lui il gen. Brusati, il ministro Bertolini, l'ammiraglio Viale e il gen. Massa».

A Reggio Calabria
Sepolti vivi che rivedono la luce

REGGIO CALABRIA 1. (N). Stanotte si sono imbarcati per Palermo altri 200 feriti. Così complessivamente sono circa 500 i feriti partiti. Non piovendo, il salvataggio è oggi meno penoso. Molta gente è venuta dai paesi vicini specialmente dalla montagna. Si estraggono ancora persone vive dalle macerie. Fu organizzata la rimozione dei cadaveri. Squadre di marinai e guardie di finanza danno la caccia ai ladri. Molti animali si introducono tra le macerie per divorare i cadaveri.

Sulle rovine della sventurata città stasera brancolano solo alcuni pazzi od affamati che tirano colpi di rivoltella su quanti cercano di avvicinarli, gridando: pane! pane!

CATANZARO 1. (N). Viene segnalato un episodio pietoso della catastrofe di Reggio. Al momento del disastro un nostro concittadino, l'ing. Carlo Barise, potè fuggire mettendo in salvo la moglie e quattro bambini. Ritornato alla casa crollante, per salvare il quinto figliolo, morì con lui sotto le macerie.

COTRONE 1. (N). Il capo del movimento ferroviario così telegrafa da Reggio Calabria: La città e gli uffici di Reggio e dei paesi circonvicini, da Palmi a Lazzaro, sono completamente distrutti. Alle famiglie dei pochi funzionari e impiegati ferroviari, miracolosamente superstiti, urgono grandi soccorsi per via di mare. La intera guarnigione si trova sotto le macerie.

Feriti e fuggiaschi

NAPOLI 1. (N). Stamane è cominciato lo sbarco dei feriti dal piroscafo «Jonio» giunto a mezzanotte con 900 persone provenienti da Messina di cui 300 feriti e 210 in condizioni gravi. Appena il battello ebbe la libera pratica si iniziò il doloroso pellegrinaggio dei feriti cominciando da quelli più gravi, che prima vengono deposti in capannoni costruiti all'Arsenale, e poi man mano che le automobili arrivano, dopo una prima visita vengono trasportati all'Ospedale. A bordo, poco prima dell'alba è morta una bella fanciulla di 17 anni di cui non si conosce il nome. Essa fu estratta dalle macerie dopo tre giorni in tali condizioni di esaurimento, che ha finito col soccombere. Stamane giunse il piroscafo «Raffaele Rubattino» con 400 profughi, fra cui molti contusi e 70 feriti gravi, di cui cinque ch'erano stati medicati e fasciati dalla regina Elena, che si è trasformata in suora di carità. I cinque feriti hanno seguitato a parlare lungamente della nostra regina raccontandone gli atti di vera e grande pietà. Durante il tragitto è morta certa Francesca Mantova, che aveva spezzata la spina dorsale. Fra le persone più notevoli rimpatriate da questo piroscafo vi sono il prof. Ruggiero dell'Università, un maggiore medico, e il direttore dell'Ospedale, prof. Serao. Si afferma che con lo stesso piroscafo ha fatto ritorno l'on. Colajanni che si era recato a Messina per prestarvi la sua opera.

Morti e scampati

PALERMO 1. (N). Nelle prime liste dei morti e degli scampati figurano morti il prof. Salvemini, parecchi altri professori del liceo e dell'università. Il preside del liceo, Zenerelli, è salvo, come è salvo il deputato Faranda, creduto sepolto sotto la sua casa. Tutta la famiglia degli artisti comici Decesare è morta. Iersera, mentre l'anno moriva così tragicamente, entrava in porto il piroscafo «Ancona», proveniente da Messina con 320 profughi e 29 feriti, di cui dieci gravemente. Mentre l'anno 1909 si inizia, per le vie di Palermo passano lentamente le barelle ed i furgoni coi feriti diretti agli ospedali, le carrozzelle, gli omnibus, gli automobili e le ambulanze con superstiti, che vengono trasportati nei ricoveri designati. Dal pomeriggio alle 23 arrivarono tre treni lunghissimi provenienti da Catania con moltissimi superstiti e feriti. Tra gli altri è arrivato salvo il procuratore del re, Cosentino. Il vescovo di Cefalù mette a disposizione del comitato di soccorso trecento letti.

Il barone Arena, il primo che giungeva da Catania, richiesto della sua famiglia rispose piangendo: E' tutta perita nella catastrofe di Messina! Più tardi fu veduto sopra una barella mentre lo portavano all'Ospedale; aveva, senza saperlo, una gamba rotta!

ROMA 1. (N). Coi primi treni di stasera cominciarono a giungere i profughi dal terremoto, fra gli altri la famiglia Rigolozzo, incolume; il prof. Thomas, inglese, ferito al braccio, che ripartì subito Londra; la famiglia del dottor Colaiuto, la cui moglie ha una gamba fratturata; la famiglia Collettori, il cui figlio è ferito al capo; la famiglia De Luca; il prof. Riccò di Brescia, dell'Osservatorio di Messina, ecc. Molta folla assisteva all'arrivo; molti interrogano i profughi per conoscere la sorte delle loro famiglie e di amici, ma non ottengono notizie certe.

MESSINA 1. (N). Fra gli scampati dal disastro si annovera il prof. Sanfelici, studioso profondo della malattia del cancro. Sono rimaste però distrutte le preziose collezioni scientifiche racchiuse nella sua casa. E' vivo pure il figlio dell'on. Fili-Astolfone.

A Reggio Calabria è scampata dalle rovine la suocera dell'on. Tripepi. Nulla finora si sa della sorte della famiglia di Ugo Fleres, che aveva a Messina due sorelle e un fratello, professore all'università.

L'eroismo dei marinai russi

NAPOLI 1. (N). Tre marinai russi morirono durante le operazioni di salvataggio per il crollo di muri. I marinai russi diedero tutto quanto poterono per soccorrere i superstiti, perfino le loro giubbe. Infatti tre profughi vestivano giubbe di marinaio e una signorina una giubba da ufficiale.

PALERMO 1. (N). Ecco come si descrive l'opera di salvataggio fatta dai marinai russi: Il comandante delle navi, senza aspettare studi sull'opera da compiersi, mise a terra gran numero dei suoi soldati i quali furono distribuiti per squadre di 20 uomini comandate da ufficiali. Non si può dire che cosa abbiano fatto questi valorosi: sono dappertutto, ad un motto del loro comandante si slanciano tra le macerie affrontando i maggiori pericoli con sveltezza, entusiasmo, fede, che destano profonda ammirazione. Sono armati dei migliori mezzi: pale, picconi, seghe; affrontano i pericoli e li vincono; dissotterano le vittime, asportano i feriti sulle navi da guerra ridonandoli alla speranza e alla vita. Anche i marinai inglesi fanno miracoli. Onore ai valorosi!

ROMA 1. (N). L'inviato speciale della «Tribuna» a Messina telegrafa: La Marina russa ha scritto a Messina una indimenticabile pagina di fratellanza e di onore. Ricordi l'Italia che le deve profonda riconoscenza e incondizionata ammirazione.

La regina Elena suora di carità
L'ammirazione di un ufficiale russo

NAPOLI 1. Un ufficiale della corazzata «Slava» narrò con accento di grande e rispettosa ammirazione l'opera della regina Elena.

«Da due giorni - disse l'ufficiale russo - la regina Elena fa da suora di carità. Tutta la giornata di mercoledì essa rimase a bordo della «Regina Margherita», trasformata in ospedale. Bisogna ricorrere con la fantasia e col ricordo alle più commoventi celebrazioni della tenerezza, dell'abnegazione, della infaticabilità delle donne, cantate da poeti e consacrate all'ammirazione della leggenda, per immaginare l'opera di pietà che compie in questo momento Elena del Montenegro a Messina. La chiamano l'angelo della carità e mai questo nome designò una creatura umana più meritevole. Nulla più è in lei che ricordi la regina. Ella veste un abito poverissimo come quello di una popolana. Ella non si cura, per curare gli altri. Nessun riguardo ha per la sua persona e il suo cuore ribocca di tenerezze per i poveri feriti. La sua presenza a Messina è un esempio. Chi è mai stanco, se ella non è mai stanca?

«Io l'ho vista dovunque - proseguì l'ufficiale - nei punti in cui maggiore era il pericolo, nelle località in cui nessuno mai prima di lei aveva osato di avventurarsi. Essa cura coi marinai e coi soldati i feriti. Si china su di essi, li accarezza, li incoraggia, li aiuta. Non dà ordini, ma prega perchè vengano trasportati su qualche nave in partenza per Napoli, perchè un medico appresti ad essi le cure della scienza.

«Questa santa opera di pietà ella compie con tenerezza di una madre, ma con forza di una eroina. Il pianto è sempre nella sua gola. I suoi occhi sono sempre bagnati di lagrime e tuttavia ella sa dominarsi e gli infelici ch'ella soccorre, non odono il suo pianto e spesso vedono il suo sorriso.

«Due volte ella non ha potuto frenare il suo pianto. Un marinaio russo appartenente alla «Slava» prestava soccorso ad un ferito, allorchè su di lui si abbattè un muro pericolante. Quando lo trassero dalle macerie, egli era morto. Alla regina fu dato il triste annunzio, e il suo cuore non potè più contenere il profondo dolore. Ella pianse, ma non si perdette di animo, e ritornò con maggiore fervore alla sua pietosa missione.

«I feriti intanto si accumulavano sulla «Slava», trasformata in nave-ospedale. Ma la nave non lasciava Messina. Cinquecento infelici avevano bisogno di cure ancora maggiori di quelle loro apprestate dai medici di bordo e dai marinai. La regina ne fu informata. Ella ne rimase profondamente colpita e non lasciò passare un momento. Subito si recò a bordo della «Slava», e piangendo implorò dall'ammiraglio russo l'immediata partenza della nave.

«E' Elena del Montenegro che scongiura per cinquecento miseri - disse singhiozzando l'angelo della carità - e il comandante della nave fece subito accendere i fuochi. La «Slava» alle quattro salpava per Napoli».

Il duca d'Aosta a Palmi
Un episodio pietoso

PALMI 1. (N). Il duca d'Aosta è arrivato a Palmi. Alla stazione si trovavano il sindaco, il deputato Bavi, gli ufficiali e tutte le notabilità cittadine. Il duca salì poi al paese, dove venne ricevuto dal sottoprefetto e da una deputazione di cittadini che gli fece una affettuosa dimostrazione.

Percorrendo la via del Carmine il duca si è fermato a sollevare con affettuose parole un ferito che si dibatteva fra spasimi atroci. Il duca non aveva ancora terminato di rivolgergli poche frasi consolatrici, che l'infelice è spirato reclinando il capo sopra una massa di mattoni e calcinacci. Il duca con atto pietoso ha ricoperto il capo della vittima con una pezzuola. Mentre proseguiva il suo pellegrinaggio, molte donne si sono slanciate verso di lui cercando di baciargli la mano, implorando soccorso. Il duca ha promesso che avrebbe fatto spedire nel modo più sollecito pane per il popolo e grande quantità di legname per la pronta costruzione di baracche. Il duca si è recato poi a Seminara, dove il disastro è più grande.

La regina Margherita presso i feriti
Anche il duca di Genova a Messina

NAPOLI 1. (N). E' giunta stamane la regina madre, che viaggia in istretto incognito. Appena arrivata, si è recata all'ospedale a visitare e confortare i feriti superstiti dalla tremenda catastrofe. E' atteso per oggi il duca di Genova, che proseguirà per Messina.

L'organizzazione del salvataggio

MESSINA 1. (N). Ieri si è cominciato ad attuare il regolare servizio, sempre impari agli enormi bisogni, causa la mancanza di piccoli mezzi di trasporto marittimo.

A Reggio anche si stanno organizzando i servizi. E' arrivata colà da Taranto la nave «Marco Polo» con 10.000 razioni di viveri ed altri mezzi di soccorso. I servizi di vettovagliamento che vengono fatti mediante truppe per i paesi vicini saranno ancor più intensificati con altre truppe.

Si è provveduto parzialmente per Villa S. Giovanni e Silla. Oggi arriveranno altri soccorsi. A Bagnara si continua a provvedere mediante la «Coatit» che sostituirà la «Agordat» la quale farà ritorno a Palmi. Per i paesi fra Messina ed il faro il rifornimento è fatto dalle truppe. Si conferma la necessità di agevolare l'esodo della popolazione ed è pure necessario impedire l'agglomeramento di persone inutili che accrescerebbero le difficoltà di vettovagliamento alle quali è inoltre impossibile assicurare un ricovero.

Domenica mattina arriveranno a Messina quattro piroscafi da emigranti capaci di 6000 persone.

CATANIA 1. (N). Si comunica da Messina: Per proseguire l'opera di disseppellimento si divise la città a zone affidandone ognuna ad un reparto di truppa. I soldati sono intenti alla rimozione dei cadaveri ed al salvataggio dei feriti. I cadaveri vengono inumati, i feriti portati a bordo o sui treni che partono appena i carichi sono completi.

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(24)

Alla fine della settimana, a sera tarda, Fred udì scendere dal piano superiore Nicola ed il vecchio Ivanovitc, col quale quegli aveva avuto un lungo colloquio. Discendevano la scala parlando animatamente in russo. Fred trovavasi in sala, ma nessuno dei due gli badò, sapendo che egli non conosceva il russo. Sembrava disputassero e Fred non avrebbe prestato attenzione al loro discorso, se non avesse all'improvviso udito Nicola ripetere dapprima in russo, poi in francese e finalmente in inglese, la stessa frase:

— Sì, riconosco che potrei amarla... Il fatto non dovrebbe poi destare meraviglia!

— Ne deriverebbero certamente delle complicazioni, e voi sapete quanto sia necessario evitarle - mormorò il compagno.

Nicola crollò le spalle e continuò ad accompagnare il vecchio Ivanovitc verso l'uscio.

Arrestandosi all'improvviso, Nicola rispose:

— A questo potete rassegnarvi... Avvertitene pure il Comitato, se lo credete. Se Anna vorrà io diverrò «veramente» suo marito.

Nicola, accomiatatosi da Ivanovitc, ritornò sui suoi passi ed entrando in sala, si trovò di fronte a Fred, pallido, con gli occhi fiammeggianti di collera.

XII.

Misha indovina.

Nicola fissò lo sguardo negli occhi di Fred.

— Mi avete dunque spiato?

Per qualche istante Fred restò in silenzio e quando rispose, la voce gli uscì a stento dalle labbra.

— Ho udito....

— E giacchè avete udito, vorreste dirmi se la cosa può interessarvi? - Nicola domandò in tono di comando.

— Perchè... perchè... vedete, è per questo... - Fred s'interruppe, premendosi la fronte con la mano. - Perdonatemi, signore! - disse poi tosto, con voce ironica. - La cosa non mi riguarda nè punto, nè poco.

Lo sdegno di Nicola si calmò alquanto a questa dichiarazione, ma non potè a meno di rilevare la strana intonazione della voce di Fred ed il suo sguardo acceso. La preoccupazione propria, in seguito al discorso avuto poco prima col vecchio Ivanovitc, gli aveva per altro tolto momentaneamente quella serenità e quella prontezza di intuito che gli era abituale: giudicò quindi dello stato di Fred in modo erroneo.

— Parmi che voi siate alquanto alticcio - si limitò ad osservare.

— Io alticcio? - esclamò Fred, ridendo di riso sommesso. - No, non sono ubriaco.

— Ebbene lo si direbbe! Sentite! Sentite Rounds. Il servizio da voi reso in passato alla nostra causa vi dà diritto ai nostri maggiori riguardi. Ammetterete peraltro che tali riguardi non possono in nessun modo essere riservati ad un ubriaco. Vi ricorderete a quale condizione siete stato assunto? Ebbene, vi dirò qualcosa domattina, giacchè ora non siete in grado di comprendermi.

In così dire, Nicola girò sui tacchi e passò nel salotto. Fred rimase immobile, con una tale espressione di amarezza e di ironia sul viso, che se Nicola si fosse voltato a guardarlo, si sarebbe immediatamente ricreduto sul giudizio espresso.

— Ebbene, domattina vedremo! - disse Fred fra sè, muovendo verso la propria camera, mentre ripensava all'ingiuria di Nicola. Ma all'alba Nicola era già uscito, chiamato da un telegramma pervenutogli nella notte.

Fred stabilì di vigilare ancora più strettamente il contegno di Nicola verso Anna. Passarono in tal modo alcuni giorni. In cucina la cuoca non tralasciava di assediare Fred con mille leccornie, sebbene senza risultato. Fred, meditabondo e triste, ben raramente la ricambiava di una parola cortese, trascorrendo il solito le ore libere girovagando per l'appartamento, con gli occhi sempre vigili, come se nel senso visivo si fosse concentrata tutta la sua vita. Egli vigilava ed aspettava. In nessun modo avrebbe potuto comprendere, mentre egli sorvegliava attentamente quanto avveniva di sopra, quali speranze si fondassero in cucina su di lui, per parte della cuoca. Egli spiava Anna e Nicola; il piccolo Misha invece spiava tutti.

L'ammirazione di Nicola per Anna cresceva intanto di giorno in giorno. Fino a quell'epoca la di lui vita era stata combattuta fra mille battaglie, lontana dalla donna; amore non gli aveva mai fatto battere il cuore. Ed ora si accaniva verso quell'affetto che l'aveva colto di sorpresa ed appariva ben disposto a subirlo e ad esigerne il contraccambio. La sola persona forse che non si rendesse conto esatto della gravità del mutamento avvenuto in Nicola era Anna. Misha, al contrario, si faceva di giorno in giorno più cupo, come se la catastrofe tanto temuta fosse prossima, ed il vecchio Ivanovitc crollava le spalle e faceva amare riflessioni sulla pazzia amorosa da cui a suo avviso ben pochi riuscivano ad essere immuni....

Fred alla sua volta si oscurava in viso, diveniva più tetro, più fosco. Aveva compreso la ferma intenzione di Nicola di valersi dei suoi diritti di marito; e l'allegria rumorosa e persistente di Anna (che sulle prime egli aveva interpretata come un mezzo indiretto per ammonirlo e farlo desistere dalla via pericolosa da lui prescelta) la giudicava ora come un effetto degli omaggi costanti resile da Nicola.

E le rose giungevano ogni giorno e con esse talora qualche piccolo grazioso regalo. E non mancavano a Nicola pretesti di allontanare Misha, allo scopo di restare solo con lei ed intrattenerla delle proprie speranze di gloria, di libertà per la Russia, dei propri sogni, delle proprie speranze d'amore. La Russia avrebbe finalmente ritrovata la via della libertà, avrebbe compiuta sempre la via dolorosa bagnata da tante lagrime e da tanto sangue, e a lui che era stato il vittorioso animatore della rivoluzione, sarebbe stato possibile di dedicarsi completamente al suo sogno d'amore per lei. Anna ascoltava e limitandosi a pensare che la fantasia di Nicola procedeva soverchiamente rapida.

Le acque rivoluzionarie sono acque tempestose - disse un giorno Nicola ad Anna, e nelle acque tempestose il pescatore abile pesca il pesce più grosso... Nella rivoluzione inglese Oliviero Cromwell lasciò un gran nome; nella rivoluzione francese lasciò un'orma indelebile Mirabeau e maggiore l'avrebbe lasciata se la morte non lo avesse colpito anzitempo. Io penso talora a ciò che la Russia potrebbe essere se fosse dominata da persone che dessero al suo popolo pace e libertà. Il popolo russo è il popolo più paziente d'Europa ed anche il più costante; non tradirebbe il buon duce.

— E' un nobile sogno il vostro; una nobilissima impresa! - Commentò Anna.

— Nobile, ma troppo grande forse.... E' troppo grande per un uomo solo.

— Avrete amici, avrete dei compagni nella difficile impresa - essa osservò, non afferrando il suo pensiero.

Egli crollò il capo.

— Per quanto grande possa essere l'opera di un uomo - soggiunse con orgoglio - non credo possa riuscire decisiva. Affinchè l'opera sia vittoriosa occorre un aiuto ben diverso, una collaborazione migliore di quella che un uomo può dare ad un altro uomo. - No, Anna Paolovna - egli continuò, esprimendosi nella sua dol-

I fuggiti

MESSINA 1. (N). In seguito alle energiche misure prese dalle autorità, gli atti di brigantaggio dei malviventi diminuiscono.

NAPOLI 1. (N). Durante lo sbarco dei superstiti di Messina dalla corazzata «Sicilia» si videro alcuni individui dalla faccia patibolare alla poppa della «Sicilia»: erano ladri arrestati a Messina! Addosso ad alcuni di essi furono trovati oggetti preziosi e grande quantità di denaro. Dopo sbarcati i profughi gli arrestati furono condotti in carcere.

Nuove scosse di terremoto

CATANIA 1. (N). Oggi questo Osservatorio astronomico ha registrato numerose scosse di terremoto.

NAPOLI 1. (N). Il «Mattino» ha da Pizzo di Calabria: I movimenti sismici continuano. La gente, terrorizzata, passa la notte all'aperto e nei caffè. Imperversa la pioggia e fa un freddo intenso.

REGGIO 1. (N). Ad ore 4.40 di stamane una sensibile scossa di terremoto cagionò grande panico.

Uno strano fenomeno marino

ROMA 1. (N). Il sig. Bellincioni, che si trovava a Milazzo durante il terremoto, ha raccontato uno strano fenomeno di cui fu testimone a Milazzo. Dopo il terremoto il mare ogni mezz'ora saliva lentamente per circa un metro e mezzo fino a due metri, veniva a lambire la strada e poco dopo si ritirava. Tutto ciò avveniva lentamente, senza alcuna scossa, mentre il mare era tranquillo. Questo fenomeno continuò ad alta e bassa marea ed era percepibile ad occhio nudo, senza sussidio di alcun istrumento scientifico. Questo salire del mare era tale che allorchè si ritirava dalla banchina, vi deponeva pochi pesci che i monelli si affrettavano a raccogliere. Questo fenomeno è durato circa cinque ore, costantemente. In un certo momento ha minacciato un piroscafo che era nel porto.

Elogi al re Vittorio

GENOVA 1. (N). Il giornale socialista «Il Lavoro» encomia altamente l'opera del re a Messina e a Reggio.

MADRID 1. (N). La stampa fa un grande elogio dei sovrani italiani che accorsero sul teatro della catastrofe a portare soccorso e consolazione alle vittime. - L'«Epoca» dice che il re Vittorio Emanuele e la regina Elena hanno dimostrato ancora una volta di vivere in intima unione col loro popolo di cui dividono le gioie e i dolori.

Il cuore della nazione

CATANIA 1. (N). La Giunta municipale di Catania deliberò un secondo sussidio di 40 mila lire.

MONACO 1. (N). Il Comitato italiano di beneficenza del principato di Monaco ha fatto una prima offerta di 5000 franchi.

NOVA YORK 1. (N). La Colonia italiana di Chicago inviò 10,000 lire per i superstiti del terremoto.

GENOVA 1. (N). Il sindaco ha telegrafato all'on. Giolitti offrendo l'immediato ricovero per settemila feriti. La sottoscrizione privata raggiunse la somma di 150.000 lire. La Società ginnastica Rubattino fece oggi una seconda passeggiata pro danneggiati.

ROMA 1. (N). La colonia italiana di Iquique fece un primo invio di 15,000 lire a favore delle vittime del terremoto.

TORINO 1. (N). La sottoscrizione dei giornali ha raggiunto 170.000 lire. Il 5 e il 6 gennaio si farà una passeggiata di beneficenza e si daranno spettacoli di beneficenza.

BERLINO 1. (N). La colonia italiana di Berlino si radunerà domani, per la formazione d'un comitato speciale.

NAPOLI 1. (N). Si è costituito un Comitato di dame dell'aristocrazia di cui fanno parte fra le altre la marchesa Del Carretto, la duchessa di San Vito, la baronessa Englen, la principessa di Linguaglossa, la principessa Candiani. Questo comitato sorveglierà l'andamento dei dormitori nei quali furono ricoverati i fuggiaschi.

I piroscafi dell'Austro-Americana

La Direzione della Società di navigazione «Austro-Americana» ci prega di rilevare che fu essa spontaneamente e direttamente che offerse al duca d'Aosta i suoi piroscafi: «Giulia», che era sotto scarico a Napoli, e «Marta Washington», che arriverà domattina, sabato, a Napoli. Inoltre ci comunica che il piroscafo «Giulia» avente a bordo circa 1000 persone con una grande quantità di materiale della Croce rossa italiana, medicinali, provviste, ecc. ecc., parti già ieri nel pomeriggio alla volta di Milazzo, Messina e Reggio.

La Direzione dell'«Austro-Americana» ha ricevuto dal duca d'Aosta telegrammi di ringraziamento per l'atto fraterno compiuto dall'«Austro-Americana», la quale rispose al duca d'Aosta che disponga dei due vapori come meglio crede e telegrafò poi alla sua Agenzia a Napoli di facilitare l'utilizzazione dei due piroscafi.

Si sconsiglia la partenza di volontari

Il Comitato Esecutivo milanese - presieduto sempre dall'infaticabile sindaco sen. Ponti - si occupò nuovamente dell'organizzazione dei soccorsi. Pervenivano da ogni parte offerte calorose di aiuti, di sussidi, di opera personale. Dinanzi all'antisala del Consiglio comunale ove il Comitato era riunito, si affollarono medici, studenti, operai, persone d'ogni ceto e d'ogni professione che domandavano di essere ricevute. Tutte avevano la buona idea, la buona proposta da recare. D'altra parte affluivano anche i componenti della terza squadra che doveva partire la sera, domandando le ultime istruzioni, esponendo necessità imprevedute alle quali bisognava subito provvedere.

Erano giunti nel frattempo da Napoli due importanti telegrammi dell'assessore Sironi, partito l'altro giorno per la Sicilia.

Il primo, diretto al sindaco, dice:

«Con grande difficoltà ottenni di poter partire; con noi non partono che militari. Arriveremo a Messina nella notte; non sbarcheremo che domani mattina, per mancanza di faro. Il mare è cattivo. Il personale è animato da un altissimo spirito di sacrificio. Le notizie sono sempre più terrificanti. Qui arrivano numerosi feriti».

Nel secondo telegramma - diretto all'ingegnere Cesare Nava - l'assessore Sironi informa che le notizie che giungono dalle terre desolate circa il fabbisogno di materiale sono contradditorie; ciò considerando, anche il concorso delle persone - se non richiesto - può riuscire più ingombrante che utile, sicchè - per ora - è necessario attendere e consigliare tutti coloro che, spinti da impulsi generosi, vogliono partire, a considerare appunto una tale situazione che può rendere assolutamente inefficace il disagio del viaggio ed il sacrificio della propria prestazione.

Questi telegrammi - come si vede - non fanno che confermare le notizie da noi riferite sulla direttiva da seguire nell'organizzazione dei soccorsi.

ROMA 1. (N). In seguito a disposizione del ministro Bertolini fu impedita la partenza delle squadre limitandole allo stretto necessario allo scopo di evitare dannosi agglomeramenti.

Una squadra di Trento

TRENTO 1 (N). Sono partiti per Roma 16 operai, 10 studenti e l'assessore municipale rag. Guido Larcher, con soccorsi e l'offerta votata dal municipio. Da Roma la squadra continuerà per i luoghi danneggiati.

La squadra dei triestini

ROMA 1. (N). Si trovano a Roma i 47 legionari triestini sotto la guida di Carlo Banelli, per attendere il lasciapassare del Ministero. Riprenderanno il loro pietoso viaggio stanotte.

Il papa dà un milione

MILANO 1. (N). La «Sera» pubblica in grossi caratteri questa notizia, non però ancora ufficiale: Il papa ha ordinato che la prima offerta di 100.000 lire sia sostituita dalla apertura di un credito nel bilancio della Santa Sede di un milione di lire, da adoperarsi in sussidi di denaro, alimenti, medicinali, capanne ecc. Il papa ha dato comunicazione al prefetto di Roma che tiene a disposizione delle autorità italiane il Lazzaretto di S. Marta, per ricoverare 500 feriti. Tutte le spese saranno sopportate dal Vaticano; la cura e l'assistenza degli infermi verrà fatta dai Fatebenefratelli, sotto la sorveglianza della prefettura.

La gara dei soccorsi

La fraternità francese.

ROMA 1. (N). Si è costituito a Roma un Comitato di soccorso sotto il patronato dell'ambasciatore di Francia, Barrère. Vi fanno parte, fra altri, mons. Duchesne e Carolus Durand, direttore dell'Accademia di Francia a Roma. Il Comitato organizza un'ambulanza nel gran salone di San Luigi dei Francesi, dove saranno accolti un certo numero di feriti che arriveranno a Roma.

PARIGI 1. (N). L'ambasciatore italiano a Parigi ha ricevuto finora 132.000 franchi raccolti con pubbliche sottoscrizioni.

Il «Figaro» pubblica una prima lista di sottoscrizione nazionale che dà un totale di franchi 139.915.

Il Consiglio dei ministri deliberò d'aprire una sottoscrizione nazionale per le vittime della catastrofe in Italia. In pari tempo il Governo rivolgerà a tutta la stampa un invito ad aprire sottoscrizioni e formare un comitato che dovrà trasmetterle alla Banca di Francia, la quale riceverà anche tutte le oblazioni che perverranno a tutte le Casse pubbliche. Il Consiglio municipale di Parigi elargì 30.000 franchi. La Banca di Francia, d'accordo col ministro delle finanze, ha inviato al Governo italiano come primo aiuto centomila franchi.

Il sindacato della stampa ha elargito centomila franchi; la Società del Canale di Suez 25.000, ecc. Il totale della prima lista raggiunge 440.820 franchi.

Le colonie francesi di Bruxelles, Madrid e di tutte le città italiane, aprirono sottoscrizioni. Quella di Bruxelles prepara una grande festa della carità.

TOLONE 1. (N). Il Sindaco di Tolone ha inviato la somma di 1000 franchi a Roma per le famiglie delle vittime e un telegramma al Re esprimente la parte che la città prende al lutto d'Italia.

REIMS 1. (N). Il Consiglio municipale, costernato dalla spaventosa catastrofe che ha subito l'Italia, votò, in nome della città di Reims, fraterne condoglianze alla nazione italiana, e deliberò un'elargizione di 500 franchi a favore delle vittime.

A Vienna.

VIENNA 1. (N). Il «Singverein» organizza per il 14 gennaio, a beneficio dei colpiti del terremoto, un grande concerto nella sala maggiore del Conservatorio. Il maestro abate Perosi e il maestro Roberto Catolla sono stati invitati a parteciparvi con proprie composizioni, che saranno eseguite dall'orchestra del teatro di Corte.

Dalla Grecia.

ATENE 1. (N). La Camera ha deliberato all'unanimità di elargire centomila franchi per i superstiti della catastrofe di Sicilia. Il Governo ha deliberato di mandare sul luogo della catastrofe un incrociatore ed un piroscafo di trasporto con viveri e tutti i mezzi necessari per il salvataggio.

I soccorsi degli inglesi.

LONDRA 1. (N). Il re ha elargito per le vittime del terremoto in Italia 500 sterline, la regina altre 250 ed il principe di Galles altre 250.

Una sottoscrizione promossa dal Lord Mayor, a beneficio delle vittime del terremoto in Italia, ha fruttato finora circa 10.000 sterline.

MALTA 1. (N). Una sezione della Croce rossa, con viveri per trecento malati sufficenti per dieci giorni, è partita per Reggio e Messina a bordo della nave da guerra «Duncan». Fu ispezionata dal duca di Connaught. Il «Ducan» ha a bordo anche molti infermieri. La nave «Euryalus», con grande quantità di viveri, partirà per Villa San Giovanni.

REGGIO CALABRIA 1. (N). Si annunzia l'arrivo di un piroscafo postale inglese per mille posti per i feriti e i superstiti.

Dall'America latina.

BUENOS AYRES 1. (N). Dopo un primo invio di 20.000 franchi, il Consiglio municipale di Buenos Ayres oggi ha votato all'unanimità di devolvere per le vittime del terremoto nell'Italia sorella, 500.000 franchi.

In Germania. Sottoscrizioni dappertutto.

BERLINO 1. (N). Si sta costituendo il Comitato generale di soccorso per i danneggiati. Telegrammi dalle provincie mostrano che in tutto l'impero v'è un generoso slancio di pietà e di fratellanza.

La città di Dresda si è fatta iniziatrice di sottoscrizioni. La Società di Beneficenza di Stoccarda ha aperto sottoscrizioni in tutto il Württenberg. La Camera di commercio di Francoforte ha pubblicato un manifesto in cui invita a mandare contributi. La lista è aperta da un'offerta di 20.000 marchi della Camera di commercio. A Lipsia, Amburgo, ad Hannover e Lubecca si sono formati comitati di notabilità cittadine. Il «Hamburger Fremdenblatt» e le «Leipziger Neueste Nachrichten» aprono pure sottoscrizioni, pubblicando commoventi proclami.

Il Canadà.

OTTAWA 1. (N). Il Governo Canadese ha deciso di consacrare 500.000 franchi a favore delle vittime italiane.

La munificenza americana. Tutta una flotta!

NUOVA YORK 1. (N). Il pir. «Celtic» è partito per Gibilterra donde proseguirà per la Sicilia e la Calabria. Il «Celtic» oltre al milione e mezzo di razioni di viveri, porta 322.000 dollari, indumenti, scarpe e tende bastevoli per alloggiare 10.000 persone e una grande quantità di medicinali e istrumenti chirurgici.

Il presidente Roosevelt ha elargito per le vittime del terremoto in Italia 2500 franchi.

L'«Associated Press» reca che il Governo ha l'intenzione d'inviare tutta la flotta dell'Atlantico in soccorso di Messina e degli altri porti colpiti dal terremoto. La flotta è attesa per domenica a Porto Said.

ROMA 1. (N). Il Ministero della Marina ha ricevuto un telegramma col quale si comunica che lo stazionario degli Stati Uniti a Costantinopoli, ha ricevuto l'ordine dal suo Governo di recarsi con soccorsi in Calabria.

LA CONVOCAZIONE DELLA CAMERA

Trenta milioni per i paesi danneggiati

ROMA 1. (N). L'«Avanti!» assicura che non appena tornato il re a Roma, sarà riconvocata la Camera alla quale il Governo proporrà alcuni disegni di legge per regolare lo stato giuridico dei luoghi del disastro, specialmente per sistemare tutta la materia dei decessi e ricostruire la giurisdizione. Inoltre sarà chiesto un credito eccezionale di trenta milioni per soccorsi alle provincie danneggiate. La seduta si terrebbe entro la prima decina del mese corrente.

Frattanto il Consiglio dei ministri ha approvato: di emettere un decreto da convertirsi in legge con cui lo stanziamento del fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio del Tesoro per il 1908-1909 è aumentato di 2 milioni di lire per il terremoto; di prelevare lire 250.000 dal fondo di riserva da assegnare al bilancio dell'Interno, capitolo sussidi di beneficenza e di prelevare lire 30.000 dal capitolo «Casuali» del bilancio 1908-909 del Ministero delle poste e telegrafi»; di emettere un decreto da convertirsi in legge che proroga la scadenza delle obbligazioni cambiarie e commerciali a debito di persone delle provincie di Reggio Calabria e di Messina fino al 30 giugno 1909, e sospende per lo stesso periodo il corso delle prescrizioni e delle perenzioni; infine ha approvato che il Ministro delle poste e telegrafi possa restituire ai mittenti l'importo dei vaglia postali a destinazione di Reggio Calabria e Messina.

Altre manifestazioni di cordoglio

PARIGI 1. (N). Causa la catastrofe dell'Italia meridionale, il conte Gallina e i membri dell'ambasciata non presero parte ai ricevimenti di Capodanno all'Eliseo. L'ambasciatore, non volendo tuttavia lasciar passare questo giorno senza presentare al presidente della Repubblica il suo omaggio, ha chiesto un'udienza particolare, che gli fu accordata.

Il presidente Fallières, durante il ricevimento del corpo diplomatico per la visita di Capodanno, cominciò il suo discorso così: Una spaventosa catastrofe, che piomba una grande nazione in un lutto così doloroso, che ci priva con profondo rammarico della presenza del suo ambasciatore, ha fatto sorgere in tutto il mondo civile un generoso slancio di solidarietà, un sentimento di profonda pietà e di viva simpatia. Voi, vogliate perdonarmi di farne parte anche una volta all'Italia, prima di ringraziarvi delle vostre parole di augurio.

VIENNA 1. (N). Oggi all'ambasciata italiana, in occasione del consueto ricevimento di Capodanno, il consigliere d'ambasciata cav. Tomassini, ricevendo i membri della colonia, in rappresentanza del duca d'Avarna, che si trova in vacanza a Roma, pronunciò un discorso in cui accennò con parole toccanti all'immane sventura da cui fu colpita l'Italia, e disse che gli italiani dimoranti a Vienna non potranno solennizzare meglio il principio dell'anno che con un'opera di carità, offrendo il loro obolo per i colpiti dalla sventura in Sicilia e nelle Calabrie. Gli italiani presenti corrisposero subito a questo appello, raccogliendo oltre tremila corone, e deliberando di aprire una sottoscrizione. I fogli per la sottoscrizione sono esposti al consolato generale d'Italia, nella Dreihufgasse.

CETTIGNE 1. (N). Il principe Nicola inviò al re d'Italia un telegramma di cordoglio, e si recò alla legazione italiana per esprimere personalmente le sue condoglianze.

COSTANTINOPOLI 1. (N). In seguito al lutto per la catastrofe del terremoto nell'Italia meridionale, non ebbero luogo qui i soliti ricevimenti di Capodanno della colonia italiana presso l'ambasciata d'Italia.

PIETROBURGO 1. (N). L'ambasciatore d'Italia ha ricevuto in questi giorni innumerevoli manifestazioni di condoglianza per la catastrofe che ha colpito la Sicilia e la Calabria. I ministri, le notabilità e tutte le persone dell'alta società, il corpo diplomatico si sono recati personalmente dall'ambasciatore.

I giornali russi sono unanimi nell'esprimere le più vive condoglianze per le vittime e la simpatia vivissima e sincera per il popolo italiano.

MADRID 1. (N). Il ministro degli affari esteri ha incaricato l'ambasciatore presso il Quirinale, Perez Caballero, di esprimere le sue condoglianze al Governo italiano.

I ricevimenti di capodanno

a Parigi

PARIGI 1. (N). I ricevimenti ufficiali all'Eliseo si fecero col consueto cerimoniale. Il presidente Fallières ricevette dopo la colazione il corpo diplomatico nella galleria delle feste. L'ambasciatore italiano non intervenne per lutto nazionale.

L'ambasciatore spagnolo, decano del corpo diplomatico, tenne un discorso, nel quale espresse il compiacimento per il fatto che la pace non fu turbata ad onta degli avvenimenti e delle difficoltà sorte nel 1908, constatò la buona volontà della diplomazia, la quale riuscì a mitigare, se non a scongiurare, i pericoli, ed elogiò la saggezza ed il tatto della Francia, la quale col suo atteggiamento, coi suoi consigli e con le sue pratiche contribuì a scongiurare i più gravi pericoli. Particolarmente la Francia insieme con un'altra potente nazione diede pure un insigne esempio, creando un fecondo precedente per la regolazione in via giuridica di tutti i conflitti internazionali.

Il presidente Fallières, rispondendo all'ambasciatore spagnolo, disse che gli sarà riconoscente per le parole lusinghiere dedicate alla diplomazia francese, per avere questa scongiurato pericolose eventualità. Le intese ambite dall'opinione pubblica non pregiudicano il decoro dei Governi e permettono di mantenere la pace universale. Fallières felicitò poi tutti i diplomatici per aver contribuito a quest'opera di concordia.

A Budapest

Wekerle sulle questioni bancaria e militare

BUDAPEST 1. (B). All'odierno ricevimento dei partiti coalizzati presso il presidente dei ministri, dott. Wekerle, il deputato Czizmazia, del partito dell'indipendenza, rilevò che l'anno prossimo verrà a scadere il privilegio della Banca comune, sicchè si presenta l'occasione di porre la prima pietra per la costruzione di un imponente edificio di indipendenza economica. Nessuno negherà la necessità dello sviluppo della forza armata qualora sieno realizzati anche i legittimi ed equi postulati della nazione ungherese. Anche riguardo alla Bosnia e all'Erzegovina, il Governo dovrà far valere i giusti diritti dello Stato ungherese, fondati sulla storia.

Il presidente dei ministri rispose ringraziando per l'appoggio sinora concessogli ed accennò poi ai problemi economici, sociali, ecclesiastici e di coltura che, accanto alla riforma elettorale, la nazione assunse nel suo programma durante la discussione del bilancio. Noi miriamo in linea di massima, nè abbiamo mutato questo nostro principio - disse il presidente dei ministri - a promuovere in grande stile l'economia ungherese, a rinforzare la sua attuale potenzialità, ad assicurare in linea politica le nostre forze nazionali, nonchè a manifestare di fronte ad ogni eventualità l'indistruttibile nostro concetto di Stato. Nella questione bancaria, il presidente dei ministri mira anzitutto ad assicurare un'azione concorde da parte del Governo, nell'intento di far valere il punto di vista del diritto di Stato e quello economico.

Nella questione militare, dovendosi sottostare alla necessità di sviluppare la forza armata, assumendo perciò nuovi aggravi, bisognerà far valere in cambio i nostri interessi nazionali, dando maggior peso specialmente alla nostra lingua di Stato. In tale questione, pendente tra il re e la nazione, incontriamo giornalmente correnti opposte, che non sono però in grado di scuotere menomamente la nostra fiducia, che le nostre idee prevarranno. E ciò tanto perchè ce ne dà affidamento la legittimità del nostro punto di vista, quanto perchè lo richiede la sicurezza dei nostri rapporti internazionali, la quale è impossibile se all'interno regna la discordia.

Quanto alla riforma elettorale, il presidente dei ministri accentua che bisognerà tener fermo assolutamente ai principii del progetto, che sono indispensabili dal punto di vista dei più vitali interessi dello Stato ungherese. Non dobbiamo lasciarci guidare - concluse il presidente dei ministri - da tesi astratte, da concetti piccini e da rigide intransigenze di partito, ma bensì dagli interessi vitali della nazione, che sono realmente grandi.

Il partito costituzionale al ministro Andrassy

In occasione della festa di Capodanno, il presidente del partito costituzionale, Colomanno de Szell, inviò al ministro Andrassy un telegramma di saluto, in cui rileva che il ministro compì con grande sentimento del proprio dovere la sua parte nell'opera del Governo. Nella preparazione della riforma elettorale il ministro trovò la giusta via di mezzo, che assicura per quanto è possibile il calmo sviluppo del paese ed i grandi interessi della nazione. Colomanno Szell assicura il ministro a nome del partito che lo sosterrà con tutte le sue forze nell'attuazione di questa riforma. Il ministro rappresenta la personificazione di quella tendenza della politica nazionale che mira al progresso in via pacifica. Il partito confida che la forte volontà, la costanza e la saggezza vinceranno le difficoltà in cui si trova oggi la nazione.

Il ministro conte Andrassy inviò un telegramma di ringraziamento, in cui dice che mai più di ora gli fu necessaria la fiducia del partito, ed esprime la propria soddisfazione per il fatto che la grande maggioranza dell'intelligenza del paese approva il pensiero fondamentale e la mèta cui tende il suo lavoro. D'altra parte però sono prevedibili grandi lotte causa il malcontento per il progetto di riforma elettorale. E' fuor di dubbio che molte difficoltà si oppongono a un pacifico e graduale progresso, ma l'unico scopo del partito della costituzione è il benessere della patria. I suoi auguri al partito culminano nell'augurio di un vigoroso e calmo sviluppo dell'amata patria.

A Berlino

BERLINO 1. (N). La festa di Capodanno alla Corte trascorse nella forma consueta. Dopo il ricevimento nella sala bianca della reggia l'imperatore ricevette gli auguri degli ambasciatori e del cancelliere dell'impero. Nel pomeriggio l'imperatore si recò in vettura a tutte le ambasciate per ricambiare gli auguri.

I voti di alcuni uomini di Stato per il 1909

PARIGI 1. (N). Il «Matin» ha chiesto a parecchi uomini di Stato quali voti formulavano per l'anno 1909.

Taft

nuovo presidente degli Stati Uniti, ha risposto che il suo più vivo desiderio è di veder durare la pace nel mondo e mantenersi le relazioni amichevoli degli Stati Uniti con le altre nazioni.

Merry Del Val

segretario della Santa Sede, ha detto che augura la pace in tutta l'estensione della parola (la pace religiosa).

Kiamil pascià

granvisir dell'impero ottomano, augura di veder le questioni sorte scomparire, e nello stesso tempo anche tutte le altre preoccupazioni dell'Europa. Kiamil esprime la fiducia sua in tutti i patrioti che lo circondano nella Camera, e augura l'unione del popolo col sovrano, l'abbandono completo da parte del sovrano degli errori passati, e spera di vedere il sultano, divenuto il monarca più costituzionale dell'Europa, inaugurare in Turchia una politica di cortesie internazionali, di visite imperiali ecc.

Il barone Manteuffel

presidente della Camera dei signori di Prussia, dichiara di non vedere l'avvenire con pessimismo. Spera che l'inquietudine sia tra qualche settimana scomparsa e crede di poter affermare che l'imperatore e il principe Bülow hanno il più ardente desiderio di mantenere la pace. Ritiene pure che un simile desiderio animi anche le altre potenze. Non vede nelle relazioni franco-tedesche nessun punto che possa dar luogo a timori seri. Non può dunque che sperare che il 1909 trascorrerà pacifico.

Cipriano Castro

si augura di non rientrare più nella vita pubblica. Non aspira che alla solitudine e all'isolamento, e farà sempre voti per la felicità e la grandezza della sua patria. Dicendo queste parole al corrispondente del «Matin» a Berlino, Castro scoppiò in singhiozzi.

L'attentato contro Clémenceau

I precedenti - Non si trattava che di una dimostrazione

PARIGI 1. (N). L'attentato di ieri contro il presidente dei ministri Clémenceau non ha alcuna importanza politica. Benedetti aveva ottenuto sotto il Governo di Etienne una concessione per una lotteria in Corsica, per la costruzione di abitazioni a buon prezzo. Il presidente dei ministri Clémenceau voleva provocare un conchiuso del Parlamento per porre fine all'abuso delle lotterie, e ritirare le concessioni già fatte. Tra queste vi era pure quella del Benedetti, il quale per giunta non aveva adempiuto le condizioni poste per le concessioni. Il Benedetti ricorse al Consiglio di Stato, dove è ancora pendente il processo.

Dopo sparati i colpi di revolver, Clémenceau si affacciò alla finestra. Il Benedetti vedendolo esclamò: Evviva la Repubblica! Evviva la Repubblica della giustizia! Abbasso la Repubblica dei tiranni!

Il giudice istruttore ha interrogato ancora ieri sera il presidente dei ministri. Clémenceau disse che la faccenda non aveva alcuna importanza. Il Benedetti è confesso, e soggiunge di aver voluto soltanto richiamare l'attenzione del presidente dei ministri e fare una dimostrazione contro l'ingiustizia toccatagli. Negò di aver voluto uccidere il presidente dei ministri.

I banchetto offerto dal sultano ai deputati

COSTANTINOPOLI 1. (N). Il pranzo di gala datosi iersera all'Yldiz in onore dei deputati riuscì straordinariamente animato e fece su tutti i deputati ottima impressione. I membri della Camera furono ricevuti con gli onori militari. Il sultano fu accolto al suo entrare con fragorose grida di evviva. Presero posto alla sua destra il granvisir, il ministro degli interni e il secondo vicepresidente della Camera, Aristidi; alla sinistra il presidente della Camera Ahmed Riza, il primo vicepresidente Talavt e il deputato e ministro della giustizia Refik pascià. Il sultano era di ottimo umore e conversava continuamente con Ahmed Riza e Talavt.

Un discorso del sultano Una nuova promessa per la costituzione

Dopo il dessert il primo segretario dell'Yldiz lesse a nome del sultano il seguente discorso:

«Signori deputati! Scenda su voi la benedizione di Dio. Io sono straordinariamente lieto di aver pranzato coi rappresentanti di tutta la mia nazione ottomana. Credo che questa serata sia un fausto avvenimento, il primo di questo genere nella storia del nostro glorioso impero. Mi felicito con voi; Iddio ci conceda la felicità di vedersi ripetere siffatti avvenimenti.

Questo convegno è in pari tempo l'inizio di un'èra molto feconda per la nostra costituzione, la quale maturerà altri successi, per la gloria della patria.

Signori deputati! Custode diretto del Governo, dell'impero e del paese è in primo luogo Dio, poi la nazione e la Camera. I vostri compiti sono importanti e sacri. Auguro che i vostri sforzi e la vostra perseveranza corrispondano all'importanza e alla santità della vostra missione. Vi dò la mia assicurazione e vi ripeto che con la grazia di Dio dedicherò tutta la mia anima alla difesa degli statuti della nostra costituzione, che garantisce sacri diritti. Come vostro califfo e padiscià sono il principalissimo nemico di chiunque sia contrario alla costituzione. Sia l'Onnipotente vostra guida, ed assecondi i vostri sforzi per la felicità e per il bene dell'impero, della nazione e della santa patria».

Il discorso fu interrotto ripetutamente da applausi. Infine al suono di una banda musicale i deputati fecero un triplice evviva al sultano.

La risposta di Ahmed Riza

Ahmed Riza ringraziò poi in un discorso il sultano, dicendo: Allorchè la civiltà islamitica diffuse per tutto il mondo la luce del suo progresso, il califfo si compiacque di intrattenersi in mezzo ai rappresentanti della nazione. Da quell'epoca V. M. I. è la prima che ebbe la fortuna di ottener questo successo.

Continuando il suo discorso Ahmed Riza disse inoltre essere fuor di dubbio che come gli arabi crearono una grande

---

ce lingua nativa - non è l'aiuto di un uomo ch'io voglio...

Anna lo guardò in viso. Non credeva di aver interpretato giustamente il pensiero di lui.

— E' l'aiuto di una donna - fece Nicola in tono grave.

— Ma una donna in circostanze simili non può far nulla - essa rispose, nascondendo a stento la sua apprensione.

— Anch'io per il passato ho creduto così; mi sono accorto da poco del mio errore.

— Oh! no! no! no! - essa interruppe, giungendo le mani.

— Voi stessa mi avete convinto del mio errore! - esclamò Nicola, con voce vibrante. - E mi avete convinto pure di altre cose. Voi mi avete fatto intravvedere gioie più intime, più care, più grandi!... Anna Paolovna... è tutto un passato che minaccia di far naufragio!... Oppressi ed oppressori... potrebbero d'ora innanzi riuscirmi indifferenti... Anna Paolovna, se io vi chiedo la felicità?

— Non dite, non dite cose simili! Non dovete dirle! - Anna gemette.

— Mia cara, mia buona! - egli continuò, esprimendosi sempre in russo. - Perchè le mie parole vi addolorano tanto? Io credevo che voi aveste compreso... quando aveste disposto le rose rosse nella vostra camera, quando avete...

— No! - essa esclamò bruscamente. - Non ho mai pensato, non avrei mai osato pensare a quanto voi dite! Oh, errore!

— Mia cara, mia buona! - Non tremate in tal modo... Voglio dirvi una cosa molto semplice, voglio pregarvi di voler essere per me, per me solamente ciò che avete deciso di essere per la santa causa... Ed io sono più della causa, Anna Paolovna. Me l'avete fatto apprendere voi stessa, voi stessa! Superiore alla causa è l'uomo, ed io vi prego, vi scongiuro, d'esser mia, di darvi a me anzichè ad un miraggio, che tale è la nostra causa. Contesa di tante follie e di tanto sangue essa è tanto piccola cosa di fronte all'infinita felicità di cui è capace il mio cuore! Siate mia moglie, Anna Paolovna, siate mia moglie!

E l'alta figura di lui si piegava su di Anna, imponente, dominatrice. Essa si sentì sola, isolata, indifesa. La meschina resistenza che avrebbe potuto opporre, a che mai avrebbe giovato di fronte alla violenza della passione che animava, che spingeva quell'uomo verso di lei? In quel momento ella sentì quanto profondamente amasse Fred!

— E' impossibile! - balbettò.

— Non vi è nulla di impossibile. - Non importa se non mi amate ora; mi amerete in seguito... Voi non potete far nulla contro il destino... Voi sarete mia!

L'uomo si mosse verso di lei, che arretrò con un grido di terrore. Il viso di lui appariva trasfigurato dal desiderio, dalla violenza della passione. Essa raccolse tutte le sue forze e tutto il suo coraggio.

— No, è impossibile! - ripetè con voce ferma, ponendo una mano contro di lui. - Dovete ascoltarmi!

— E' perfettamente inutile - replicò Nicola sorridendo. - Voi sarete mia vostro malgrado; voi... Il destino è più forte di voi e di me!

— Siate mia moglie, Anna Paolovna!

— No, ascoltatemi! - implorò Anna con voce ancor più aspra.

In quell'istante la porta si aprì e Misha fece per entrare; ma si arrestò di botto prorompendo in un'esclamazione di stupore.

Nicola si voltò e posò su di lui uno sguardo acceso dalla collera. Misha impallidì, ma non si mosse.

— Andatevene! Andatevene! - ordinò Nicola. - Andatevene! - ripetè con voce minacciosa, vedendo che il fanciullo non faceva cenno di dipartirsi.

Ma Misha, sebbene impaurito, restava fermo accanto all'uscio, osservandoli entrambi con i suoi occhi seri e tristi.

Nicola emise un sordo ruggito e si slanciò con la mano alzata verso Misha: ma Anna, ratta, si interpose prontamente fra Nicola ed il fanciullo. Nicola si arrestò e posò su di lei il suo sguardo ridivenuto improvvisamente mansueto.

— Credo che sarebbe meglio che ci lasciaste... - essa disse concitatamente a Nicola. Egli piegò il capo in segno di obbedienza e, senza guardare Misha, uscì dalla camera. Anna ebbe un fremito d'orgoglio dinanzi ad un'obbedienza tanto sollecita. Il piccolo Misha si fece il segno della croce.

— Che uomo! - egli esclamò. - Non l'ho mai fatto andare in collera, mai! E' questa la prima volta. Che cosa credete che egli faccia?...

— Misha, perchè siete entrato proprio in questo istante? domandò Anna.

— Oh! - esclamò il fanciullo, con uno sguardo di terrore. - Rounds era nel salotto... Sembrava ascoltasse, ed ho io avuto paura!... Perchè, vedete, ho compreso chi è questo Rounds!...

XIII.

L'ammonimento.

Le parole di Misha sorpresero naturalmente Anna. Ella lo fissò in viso, come per convincersi di non aver frainteso; ma lo sguardo grave e triste che il fanciullo posava su di lei, non ammetteva possibilità di errore. Un timore improvviso per la vita di Fred l'assalse.

— I suoi occhi hanno la stessa espressione dei vostri, continuò Misha. - Ho compreso senza volerlo... Ma non allarmatevi; nessuno sospetta. Ognuno, qui, è troppo preoccupato.

— E voi non direte nulla? Vigilerete sempre? - chiese Anna, respirando a stento.

— Oh, sì, vigilerò sempre... - Al postutto, egli non si trova certo qui come nemico della rivoluzione, nè per spiarci...

— No, egli è qui per me... - confermò mestamente Anna.

— Non era mio desiderio lasciarvi comprendere che io fossi a parte del segreto - disse Misha, come per iscurarsi, - ma Dio l'ha voluto!

— Da quanto avete compreso?... - domandò Anna bruscamente.

E. R. PUNSHON. (Continua).

civiltà, così anche gli ottomani, uniti al loro sovrano, occuperanno una posizione cospicua nel mondo civilizzato. Chiuse con tre evviva che ebbero un'eco fragorosa.

Il baciamano

Poi il sultano tenne circolo. Ahmed Riza presentava i deputati, aggiungendo dopo ciascun nome le parole: Vostro servitore. Il sultano ammise anche singoli deputati al baciamano; per il primo l'ulema Ismail Mahir, deputato di Costamuni, il quale disse di essere lusingato del grande onore di baciare la mano all'augusto signore e califfo di cinquecento milioni di maomettani. Il sultano rispose dicendo di non aver provato mai in vita sua tanta sodisfazione, e di non aver avuto mai una mensa così bella.

Molti deputati fecero ressa per baciare la mano al sultano, cosicchè seguì un po' di confusione e si gridò: Non turbate il riposo al padiscià. Ciò malgrado però i baciamani continuarono. Dorres, deputato di Monastir, assicurò il sultano che i bulgari ottomani sono intimamente devoti al loro sovrano. Il sultano rispose ch'egli è il protettore di tutti i suoi sudditi, senza distinzione. Da ultimo un ulema pronunciò una preghiera per il sultano, il quale quindi si ritirò e ricevette in udienza privata la presidenza della Camera, il granvisir e il ministro degli interni.

Prima della partenza dei deputati il primo segretario dell'Yldiz disse a nome del sultano che questi è pronto a sacrificare l'anima, quando la nazione lo voglia. Alcuni deputati socialisti, tra cui un bulgaro e alcuni armeni, non parteciparono al pranzo di gala.

Tutti i giornali turchi recano descrizioni particolareggiate di questo ricevimento.

Il boicottaggio
Altre proteste e altre promesse

COSTANTINOPOLI 1. (N). In seguito alle pratiche dell'ambasciatore Pallavicini per protestare contro il boicottaggio dei piroscafi lloydiani, e specialmente contro le misure vessatorie di boicottaggio adottate contro il piroscafo lloydiano «Baron Call», arrivato ieri e che riparte domani, il ministro degli esteri promise di provvedere affinchè domani non si ripetano le stesse vessazioni.

Si offrirebbe un grande prestito alla Turchia
in compenso per la Bosnia

BERLINO 1. (N). La «Vossische Zeitung» ha da Parigi: Un gruppo finanziario francese propose alla Turchia l'assunzione di un grande prestito, di cui 150 milioni di franchi dovrebbero essere ammessi alla quotazione delle Borse di Vienna e di Budapest, come compenso per il rifiuto da parte dell'Austria-Ungheria di assumere una parte del debito di Stato turco in seguito all'annessione della Bosnia-Erzegovina.

La Scupcina discute la politica estera
in sedute segrete
Riservisti richiamati

BELGRADO 1. (N). Continua alla Scupcina in sedute segrete la discussione sulla politica estera. E' probabile che l'attuale politica del Governo sarà approvata dalla Scupcina con grande maggioranza. I giovani radicali si sono dichiarati apertamente per la politica dei compensi patrocinata dal ministro degli esteri Milovanovic. Anche dal contegno degli altri partiti risulta che la politica di Pasic ha fatto fiasco. Dopo terminata la discussione si provocherà in seduta aperta mediante un'interpellanza una discussione sull'attività manifestata finora dal Governo nella questione dell'annessione.

Oggi fu chiamato sotto le armi un altro gruppo di riservisti della prima classe, e cioè per un periodo di esercitazioni di venti giorni.

Il conflitto sulla Drina

SERAJEVO 1. (N). La ferita riportata dal sergente di gendarmeria Lesniak, durante l'aggressione al confine sulla Drina, deriva da un fucile a ripercussione, con che sarebbe dimostrato che gli aggressori della pattuglia di gendarmi austriaci erano soldati serbi, e non contadini.

Il viaggio dei reali d'Inghilterra a Berlino
non fu sospeso

LONDRA 1. (Reuter). Secondo un telegramma di lord Knollys, segretario particolare del re, alla stampa, la notizia recata dal «Daily Mail», secondo cui il viaggio della coppia reale a Berlino sarebbe stato differito o addirittura sospeso, è infondata.

Truffe presso un ministero russo

PIETROBURGO 1. (N). Le truffe commesse per le comunicazioni nella fornitura di carbone ascendono ad un milione di rubli. Il controllore dell'impero dichiarò di voler procedere senza riguardi, non risparmiando nemmeno il ministro Schaffhausen-Schönberg-Eck-Schaufuss.

I terroristi a Varsavia
Una lotta sanguinosa

VARSAVIA 1. (N). Tre terroristi entrati ieri sera in una fabbrica di calzature il cui proprietario ricusava di obbedire agli ordini del loro comitato, hanno ucciso a colpi di revolvers due direttori e feriti altri due impiegati. Gli altri operai hanno risposto a revolverate e hanno ucciso uno degli assassini. Gli altri due fuggirono.

L'inviato russo a Teheran sarà sostituito

PARIGI 1. (N). La «Petite République» ha da Pietroburgo: E' stato deciso che l'inviato attuale a Teheran sarà richiamato, e sarà sostituito da Korroff, attualmente consigliere di ambasciata a Londra. Il cambiamento è stato determinato dalla preoccupazione di aiutare la Persia nella sua opera di rigenerazione.

DALLA CINA
Verso una politica più energica?

BERLINO 1. (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pechino: Il principe regente ha dichiarato al gran segretario che le prime cure della politica della Cina devono essere rivolte all'assanamento delle finanze, che sono in isfacelo. Nella politica estera la Cina si studierà di mantenere rapporti di amicizia con tutte le potenze, ma cercherà contemporaneamente di salvaguardare con la maggiore energia i propri interessi ed i propri diritti.

Il viaggio in aeroplano del ministro Barthou

PARIGI 1. (N). La «Petite Republique» ha intervistato a Le Mans Barthou, ministro del commercio, dopo il suo viaggio aereo con Wilbur Wright. Il ministro ha dichiarato che nell'aeroplano si trovava in uno stato di completa sicurezza e gli sembrava di essere in un'automobile aerea, aperta da tutte le parti. Espresse la sua ammirazione per quest'uomo di genio e si dichiarò lieto di vedere le Camere di commercio accordare un credito di 100 mila lire per incoraggiare questo sistema di locomozione. Terminando il ministro si dichiarò felice di aver potuto fare un viaggio in aeroplano.

Un premio per il passaggio della Manica
in aeroplano

LONDRA 1. (N). Il «Daily Mayl» offre un premio di 25.000 franchi al primo aviatore che attraverserà la Manica nel 1909.

La morte di un senatore. GENOVA 1. (N). Il senatore ingegnere Pietro Tortarolo, di circa 80 anni, è morto improvvisamente stanotte nella sua abitazione in via Galato.

Il vincitore del milione.

TORINO 1. (N). Il vincitore del milione del prestito di San Marino è tale Pietro Amfossi che tiene una trattoria in via Nizza.

La grande sciagura e la grande pietà.

Tutto ciò non par vero; tutto ciò eccede dalle concezioni normali dello spirito nostro! Una sciagura così forte e terribile è scesa sul mondo da sovvertire in un istante tutta la vita dell'umanità: ieri balenavano per l'aria pensieri irati; aspre polemiche sottolineavano la discordia delle nazioni d'Europa; fronti annuvolate, occhi foschi, scrutavano i congegni diplomatici, mal celando la nervosità e la febbre; oggi.... oggi tutto s'è dileguato, è scomparso temporaneamente dalla memoria; regna un solo pensiero, universale, assiso sulle nazioni e sui continenti del mondo: Messina, Reggio, cadute; Messina, Reggio, da risollevare!

Deve essere pur sublime il fascino di queste antiche città d'Italia ed alta assai la potenza morale del nome italiano fra le stirpi di civiltà perchè avvenga la trasfigurazione prodigiosa dell'ora presente in un'ora di fervore e di entusiasmo benefico, quale mai conobbe il consorzio umano. Tutte le mani si tendono; tutte le menti hanno concezioni di bontà; tutti portano, da ogni più vario paese, il loro oro, il loro argento, le loro forze vive, come per un disastro che abbia ferito una gran patria comune a tutti gli uomini. Corrono le navi d'ogni nazione allo stretto fatale, con medici e medicamenti, con coperte e con cibi, ferree navi da guerra adoperate alla santa opera samaritana; ferve nelle immense metropoli l'azione del soccorso; per la Sicilia, per la Calabria, vogliono aprirsi i più grandi teatri, vogliono cantare i più grandi artisti, recitare i più grandi attori del mondo; alle ambasciate italiane affluiscono patrimoni che i più generosi, i più possenti offrono allo squallore desolato di Reggio e Messina; si organizzano le squadre di soccorso e s'annunciano; vogliono frugare fra le macerie, dar sepoltura ai cadaveri, salvare la vita di chi forse respira ancora; la stampa d'ogni paese si unifica in un inno infiammato di riverenza e di amore alla idealità immortale del nome d'Italia.

Il sole che irradia in questo momento la fronte addolorata dell'umanità è troppo luminoso; l'ardore di carità che investe tutti i popoli è fiamma di incendio troppo gigantesco, perchè i singoli atti di volontà benefica e di solidarietà umana si possano distinguere ad uno ad uno in tanta magnifica luce e in tanta magnifica vampa. Ciascuno fa il dover suo da soldato del più innumerevole esercito che mai sia stato mobilitato su questa terra: ciascuno ha la coscienza di non essere che un atomo, ma un atomo necessario, nella immane lotta contro la sventura.

Trieste pure si sente un atomo, e un atomo ogni suo cittadino, un atomo fervente nello zelo di quest'ora sacra e incomparabile: offre, dona anch'essa, perchè ha tremato d'orrore, perchè ha singhiozzato, perchè si è sentita parte viva dell'anima italiana e dell'anima umana: offre aiuto, il denaro del ricco, l'obolo del modesto; offre le vite dei suoi giovani, che sono partiti, che portano a Reggio, a Messina, le loro braccia, il loro cuore che saprà non tremare dinanzi allo spettacolo orrendo.

Mentre essi s'allontanano verso la terra della morte, le liste di sottoscrizioni si coprono, sempre più, sempre più. Ecco la quarta lista: le oblazioni che ci pervennero fino alle ore 6 pom. di ieri:

Di Lenardo, Facchini e Comp., Vienna	cor.	1000.—
Banca Commerciale Triestina	»	500.—
E. di V. Tedeschi	»	500.—
Ditta G. Economo & Figlio	»	300.—
Banca Popolare di Trieste	»	300.—
I. & W. Hoffmann	»	200.—
G. Carlo Soletti	»	200.—
Cerillo	»	200.—
Nav. Generale Austriaca	»	200.—
M.me Morpurgo de Nilma	»	200.—
Fanny e cav. Mario Morpurgo	»	200.—
Banca Cooperativa di Trieste	»	200.—
Giorgio Afenduli e Dr. Aless. G. Afenduli	»	200.—
Consorzio industriale di mutui prestiti	»	200.—
Dai signori del tavolo centrale «Hotel Volpich» (1)	»	110.—
Eugenio Chierini	»	100.—
L. Smolars e Nipote	»	100.—
Angelo di Giuseppe Luzzatto	»	100.—
Antonio fu Th. Costantini	»	100.—
Gino Jacchia e figlio	»	100.—
Dott. Enrico Prister	»	100.—
Fam. Riccardo Conighi	»	100.—
Oscar Pollak	»	100.—
Umberto Viterbo	»	100.—
Ing. Isidoro Piani	»	100.—
Rietti e Valmarin	»	100.—
Dott. Camillo Bozza sen.	»	100.—
Leopoldo Janessich	»	100.—
Bar. Pietro de Morpurgo	»	100.—
E. Schott	»	100.—
Giuseppe Macerata	»	100.—
Eugenio Loy	Lire	100.—
Raccolte nella notte di San Silvestro, nella trattoria «Ai Volti di Chiozza»	cor.	77.—
Dal dipartimento Partenze ed Arrivi del Lloyd	»	56.40
Flaminio Viterbo e fam.	»	50.—
Luciano Capello & C.i, Caffè Secession	cor.	50.—
Vittorio ed Olga Padoa	»	50.—
Maria e Mario Strudthoff	»	50.—
Bianca ed Ulisse Ermenly	»	50.—
Oscar, Ugo e Guido De Mejo	»	50.—
Dott. Giulio Dreossi	»	50.—
Ernesto e Rosa Nauen	»	50.—
Bernhard Sternberg	»	50.—
Ing. Lod. Antonio Brunetti	»	50.—
Ing. Arturo Ziffer	»	50.—
Giulio Pollack	f.chi	50.—
Agenzia della Ditta F.co Glanzmann	cor.	50.—
Elisa Neumann de Daninos	»	50.—
Rimini e Sanguinetti	»	50.—
Enrico Pardo	»	50.—
Cav. Vittorio Maramaldi	»	50.—
Alda e Benedetto Potofschnig	»	50.—
Ant. Truden	»	50.—
Avv. Dott. Edoardo Gasser	»	50.—
Dalla Società Fondo previdenza Cellina	»	50.—
Ditta Enrico de Franceschi	»	50.—
Comm. Spiridione Clescovich	»	50.—
Ditta Quinto Segrè	»	50.—
Avv. Dott. Alfonso Gortan	»	50.—
Giorgio e Lina Minas	»	50.—
Bakof & Möller	»	50.—
Carlo ed Atanasia Schmidl	Lire	50.—
Personale della Ditta Ignazio Steiner sen.	cor.	47.40
Silvio Fillinich	»	46.10
Dott. Moisè Luzzatto	»	40.—
Dott. Giorgio Pitacco	»	40.—
Maria ed Alessandro Basiliadis	»	40.—
Raccolte all'Hotel Moncenisio la sera di S. Silvestro	»	40.—
Ditta Trani e Comp.	»	40.—
Il Corpo delle guardie municipali	»	37.54
Raccolte in casa Francesco Cillia nella notte di S. Silvestro	»	36.72
Riscuotitori della Filiale Credit	»	34.—
Raccolte alla riunione famigliare Coen Pollak	»	33.—
Braccianti della Ditta R. Currò & Figlio	»	32.—
Ing. Enrico Prof. Nordio, architetto	»	30.—
Avv. Camillo Ara	»	30.—
Bianca, Alice, Silvia Weiss	»	30.—
Tina ed Erna	»	30.—
Virgilio Macerata	»	30.—
Dott. de Lombardo	»	30.—
Dott. Edoardo Loser	»	30.—
Piero Vendrame	»	30.—
Leopoldo Tolentino	»	30.—
Ignazio Steiner senior	»	30.—
Ruggero Rodrigues da Costa	»	30.—
Avv. Alfonso Sajiz	»	30.—
Contessa Elodia Marcovich-Tamaro	»	30.—
Pia Zernitz	»	26.—
Dott. Adriano de Merlato	»	25.—
Alexandre Th. Afenduli	»	25.—
Luigi Peritz	»	25.—
Ing. B. Paier-Monriva	»	25.—
Fam. Ettore di D. Luzzatto	»	25.—
Ditta Pietro Ant. Braida	»	25.—
Vittorio Finzi	»	25.—
Vittorio Cusin	»	25.—
Dott. Giorgio Piccoli	»	25.—
Avv. Vittorio Mandel	»	25.—
Domenico Ieroniti	»	25.—
Raccolte da I. S.	»	22.—
Avv. Ant. Cosulich	»	20.—
Rod. Zuculin	»	20.—
Josef Braune	»	20.—
Ditta F. di A. Foschiatti	»	20.—
Gregorio Rocco	»	20.—
Dreossi e Lorcet	»	20.—
Raimondo Srebotnig	»	20.—
Arrigo Modugno	»	20.—
Corrado Tavella	»	20.—
Saverio Tavella	»	20.—
Giacomo Sartori	»	20.—
Antonio Lorandi	»	20.—
Giuseppe Carra	»	20.—
Candido Gerolimich	»	20.—
Federico Gerolimich	»	20.—
Club Lealtà	»	20.—
Carlo di A. Costantini	»	20.—
Olivetti e Comuzzi	»	20.—
Giorgio I. Liebman	»	20.—
Ester e Pirro Cosolo	»	20.—
Guido cav. de Porenta	»	20.—
Dott. Salvatore Besso	»	20.—
Luigi e Caterina Jacchia	»	20.—
Dott. Attilio e Ida Luzzatto	»	20.—
Lorenzo Bernardino	»	20.—
Da alcuni bambini (2)	»	20.—
E. Semenitz Pelz	»	20.—
Dott. Giov. Macovich e famiglia	»	20.—
Dott. Ernesto Spadoni	»	20.—
Dott. Avv. Oscarre Pick	»	20.—
Ettore Vram	»	20.—
Dott. Aldo Mayer	»	20.—
Pietro Parisi	»	20.—
Carlo A. Hernried	»	20.—
Giacomo Jona	»	20.—
Gustavo Alberti	»	20.—
Dott. Rob. Prezioso	»	20.—
Dott. A. Castiglioni	»	20.—
Dott. A. Dolcetti	»	20.—
Dott. E. Comisso	»	20.—
Dott. A. Rocco	»	20.—
Dott. C. Fleischmann	»	20.—
Dott. A. Marcovich	»	20.—
Dott. G. Liebmann	»	20.—
Dott. M. Mitrovich	cor.	20.—
Dott. A. D'Este	»	20.—
Dott. A. Sturli	»	20.—
Dott. A. Steindler	»	20.—
Dott. G. Senigaglia	»	20.—
Dott. P. Israel	»	20.—
Dott. G. Nigris	»	20.—
Dott. G. Mann	»	20.—
Dott. P. Xydias	»	20.—
Francesco Salata	»	20.—
Isidoro Salto	»	20.—
Avv. Emilio Giachin	»	20.—
Gisella e Ferd. Polacco	»	20.—
Eugenia de Raguzzi	»	20.—
Avv. Girolamo e Nicolò Vidacovich	»	20.—
Caterina e Bianca De Rin	»	20.—
Magazzinieri della Ditta R. Currò & Figlio (ramo legnami)	»	20.—
Dott. Attilio Hortis	»	20.—
Avv. Silvio Hortis	»	20.—
Avv. Ettore Daurant	»	20.—
Dott. Attilio Cofler	»	20.—
Raccolte da Giachi nella notte di S. Silvestro	»	17.90
Raccolte da G. A. Musizza tra alcuni Esperantisti	»	16.10
Eduardo e Riccardo Pick	»	15.—
Roberto Liebman	»	15.—
Fratelli Kohner	»	15.—
Famiglie Zeller-Donner	»	15.—
Edvige, Emma e Margherita Maionica e famiglia	»	15.—
In casa Forti	»	14.94
Raccolte da Boni, Grassi e Marco	»	13.20
Guida Generale di Trieste	»	13.—
Raccolte fra impiegati della Ditta M. Lang	»	13.—
Ines e Luigi Pellarini	Lire	13.—
E. M., G. K., G. S., M. M., A. A., impiegati della Ditta Angelini e Benardon	cor.	12.—
Impiegati della Ditta Ignazio Weiss	»	12.—
Personale della Ditta Edoardo Velicogna	»	11.10
Famiglia Brusadin	»	11.—
Luigi Moretti	»	10.—
Tamburlini e Miani	»	10.—
Dott. Angelo Ara	»	10.—
Roberto L.	»	10.—
Vittorio R. Terni	»	10.—
Rietti e Valmarin	»	10.—
Cipolla e Crusiz	»	10.—
Ditta M. Hofstätter	»	10.—
F.co Fusari	»	10.—
Gustavo Weiger	»	10.—
Iperide e Guido Brocchi	»	10.—
Erml. Bressan	»	10.—
Antonio Melacco	»	10.—
Ugo Bandrinelli	»	10.—
Rod. Rötl	»	10.—
Ditta C. Brusini	»	10.—
Isidoro Fazzini	»	10.—
Aless. Renzo Ciatto	»	10.—
R. D. F.	»	10.—
Luigi Guatacini	»	10.—
Sante Bidoli	»	10.—
Ing. Mario Dott. Genel	»	10.—
Dott. Piero de Favento	»	10.—
Ferd. Pepeu	»	10.—
Ettore Carnera	»	10.—
Luigi Gentille	»	10.—
I. Matheusche	»	10.—
Dott. Guido Merli	»	10.—
Roberto Nigri, ditta	»	10.—
L'«Emancipazione»	»	10.—
R. Mondolfo	»	10.—
Dott. Germonig	»	10.—
Impiegati dello Studio dell'avv. Calier	»	10.—
Enrico Finzi	»	10.—
V. Russi	»	10.—
Giuseppe Dimmer	»	10.—
Edoardo Alessio	»	10.—
A. Tamburlini e Comp.	»	10.—
Edoardo e Teresa Foà	»	10.—
Avv. Silvano Gandusio	»	10.—
Emilio Parmicich	»	10.—
Mario e Marcello Hirsch	»	10.—
Edoardo Velicogna	»	10.—
Mauro Ferruccio	»	10.—
Mauro Ezio	»	10.—
Giovanni Comello	»	10.—
Umberto Navarra	»	10.—
Prof. Alberto Casagrande	»	10.—
Ernesto Rocco	»	10.—
Carlo Rocco	»	10.—
Dott. Mass. Szirmay medico	»	10.—
Dott. Ottorino Merli	»	10.—
Mariano Trauner	»	10.—
Cesira Senigaglia	»	10.—
Ignazio Slavich	»	10.—
Davide Macchioro	»	10.—
S. Russi	»	10.—
Z. Camerini	Lire	10.—
Merli ved. Maria	»	10.—
Merli Antonietta e Riccardo	»	10.—
Famiglia Marse	cor.	9.62
Ada, Ugo e Vito	»	8.—
Raccolte in casa di Ermenegildo Trocca	»	7.50
Herta	»	7.20
Famiglia Carlo Levi	»	7.—
Raccolte in famiglia Zipperla	»	7.—
Famiglia Giuseppe Montagnari	Lire	6.32
Giuseppe Gerolimich	cor.	6.—
Anna Gerolimich	»	6.—
Rita e Giovanni Pettener	»	6.—
Ettore	»	6.—
Mariaae & Ci.	»	6.—
Raccolte in famiglia Mario Hirsch	»	6.—
Michelazzi, Metlica ed Ucekar Lire —.80 e	»	5.84
Agenti drogheria Huber	»	5.40
Giuseppe Rocco	»	5.—
Augusta e Guido Salomon	»	5.—
Etto Sanguinetti	»	5.—
Pietro Franceschini	»	5.—
Nicolò G. Alvaniti	»	5.—
Alberto Schreiber	»	5.—
P. C. Palese e Dolzani	»	5.—
E. Marich, Losticolla e Sambo	»	5.—
Ditta Sleico & Bornettini	»	5.—
Vincenzo Costarelli	»	5.—
Enrico Colognese	»	5.—
Clementina ved. Tuzzi	»	5.—
Raccolte nella trattoria Comin	»	5.—
Adolfo Coen	»	5.—
Dott. Eugenio Richetti	»	5.—
Mirti e Giov. Laneve	»	5.—
Alberto Grego	»	5.—
Ulisse Zucculin	»	5.—
Mario Gladulich	»	5.—
Fiorello	»	5.—
Haydée	»	5.—
S. Benco	»	5.—
Ant. Battara	cor.	5.—
R. Caddeo	»	5.—
A. Zuccaro	»	5.—
Gius. Volpe	»	5.—
Polidori	»	5.—
Al. Francini Bruni	»	5.—
M. Russo	»	5.—
A. Gentilli	»	5.—
G. Viberal	»	5.—
M. Alberti	»	5.—
Cavedali Fl.	»	5.—
Er. Curet	»	5.—
G. Piazza	»	5.—
N. Bacicchi	»	5.—
P. Antonietta Brusadin	»	5.—
F. Ferdialdi	»	5.—
Ant. Sager	»	5.—
Enrico Flaugnati	»	5.—
Gius. Gerin	»	5.—
Annetta Ceconi	»	5.—
Famiglia Aubel	»	5.—
O. & R.	»	5.—
Carlo Depangher	»	5.—
Carlo de Manzini	»	5.—
Pietro Miani	»	5.—
Vincenza Mancuso	»	5.—
F.lli Boso	»	5.—
Ulderico Jacchia	»	5.—
Una milanese	»	5.—
Mario e Guido Pederzolli	»	5.—
Elvira Guastalla	»	5.—
Gino Forti	»	5.—
Ettore Cusin	»	5.—
Silvio Kragl	»	5.—
Ulderico Moschini	»	5.—
Riccardo Massiniani	»	5.—
Cappelleria Montalbetti & Comp.	»	5.—
Maria Amodeo	»	5.—
Romano Amodeo	»	5.—
Ernesto Finzi	»	5.—
Alberto Levi	»	5.—
Ferdinando Vidusso	»	5.—
Prof. Gino Farolfi	»	5.—
Maria Farolfi	»	5.—
Famiglia Franca	»	5.—
Mario Iona	»	5.—
In una riunione in via Acquedotto 89, Lire 1 e	»	5.—
G. Tosoni	»	5.—
R. Baschiera	»	5.—
Rodolfo Marcolin	»	5.—
Pietro Padovan	»	5.—
G. P.	»	5.—
Emilio Pasutto	»	5.—
Guido Grego	»	5.—
Francesco Cristofoli	»	5.—
I lavoranti della Sartoria Conte	»	5.—
Prof. Alfonso e Mercede Sandri	»	5.—
Dott. Oscar de Fischer	»	5.—
Fortunato Borovich	»	5.—
R. & S. Frascatti	»	5.—
Bearzatti Domenico	Lire	5.—
De Biasio Giuseppe	»	5.—
Italia Castelreggio	»	5.—
Maria Cimenti	»	5.—
Paolo Zanette	»	5.—
Merli Narcisa	»	5.—
Raccolte in casa di Erminio	cor.	4.78
Gastone, Arrigo, Fausta e Luciana	»	4.—
Ant. F.	»	4.—
Saunig Giuseppe	»	4.—
Giuoco Girella, via Cereria 14	»	4.—
Riccardo Merluzzi	»	3.—
Angelina Deangeli	»	3.—
Gigi Ranzato	»	3.—
Carlo Bettiol, Lire 1 e	»	3.—
Famiglia Bettiol	»	3.—
Tullio, Gigino e Camillo Liebman	»	3.—
Anna Artico	»	3.—
Addetti Studio avv. Ara e Rusconi	»	3.—
A. Scalamera	»	3.—
Prof. Luigi Morteani	»	3.—
N.o 260	»	2.80
Enrico e Isabella	»	2.20
Lidia Irre.	»	2.—
Francesco Piano	»	2.—
Antonia Moretti	»	2.—
Bruto Moretti	»	2.—
Luigia Moretti	»	2.—
A. Apollonio	»	2.—
Cesare Rossi	»	2.—
Alberto e Marina	»	2.—
Guido	»	2.—
Adolfo Weiss	»	2.—
Gemma e Roberto	»	2.—
Giovanni dott. Favento	»	2.—
Luigia Deangeli	»	2.—
Paola Godina	»	2.—
Giov. e Franc. Renzel	»	2.—
Giovanni Baldini	»	2.—
Maria Baldini	»	2.—
Carmen Baldini	»	2.—
Pia Baldini	»	2.—
Bice Baldini	»	2.—
Gina Baldini	»	2.—
Amedeo Baldini	»	2.—
Giovanni Croci sen.	»	2.—
Giovanni Croci jun.	»	2.—
Talia Croci	»	2.—
Ferd. Ferlettig	»	2.—
Elisa Zanetti	»	2.—
N. N.	»	2.—
Elvira Levi	»	2.—
Edoardo Bellia	»	2.—
Silvio Monti	»	2.—
Francesco Zeghes	»	2.—
F. Zanon	»	2.—
Ermanno de Rota	»	2.—
Gino Merlini	»	2.—
Ang. Corsini	»	2.—
Gustavo Sartori	»	2.—
Giuseppe Borri	»	2.—
Rod. Schert	»	2.—
Anita Mayer	»	2.—
Carlo e Maria	»	2.—
Elena Sanguinetti	»	2.—
Giuseppe Gerolimich	»	2.—
Carlo Gerolimich	»	2.—
Giovanni Gerolimich	»	2.—
Nora Gerolimich	»	2.—
Marco Finzi	»	2.—
Leonardi	»	2.—
Giuseppe Montalbetti	»	2.—
Ezio Montalbetti	»	2.—
Albina Montalbetti	»	2.—
Giulio Meiorini	»	2.—
Vittoria Kostner	»	2.—
Enrico Fornasari	»	2.—
B. Dondi	lire	2.—
Teresa, Clelia, Edoardo, Romano	cor.	1.66
Romano	lire	1.10
Amita Aprile	»	1.05
Arrigo	cor.	1.—
G. M.	»	1.—
N. N.	»	1.—
Santo Origoni	»	1.—
Guido Rosig	»	1.—
Aristide Borromei	»	1.—
Per un giuoco in casa Cesca	»	1.—

COMUNICATI*)

LA DITTA
O. HARTMANN
augura alla sua spett. Clientela felice l'anno novello.
Trieste *Corso N. 2*

Dr. ALESSANDRO MARTINELLI
Ambulatorio Dentistico
Trieste, via Barriera v. 38, II p. Telefono 1708. p. a.

N. 2057.

Avviso di concorso

Viene riaperto il concorso al posto di segretario-cassiere in questo Comune locale, al quale va congiunto l'annuo stipendio di cor. 1600.

Il posto è provvisorio: diverrà stabile a sensi della legge provinciale 10 agosto 1907 sugli impiegati comunali.

Le istanze, debitamente corredate, dovranno presentarsi entro il giorno 15 gennaio p. v.

Si richiede la perfetta conoscenza della lingua italiana.

DAL MUNICIPIO DI VISIGNANO
li 22 dicembre 1908.
Il Podestà: **Mianich**, m. p.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blande casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principali a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitori di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Tuscher
Via della Caserma 18, II p.

LO STUDIO
dell'Avvocato
Dr. Giuseppe Wilfan
trovasi in
Corso N. 37
MEZZANINO

LEGNAMI.
Giovane intraprendente, con molti anni pratica, estese relazioni con produttori e consumatori, conoscenza italiano, tedesco, slavo, francese, corrispondente, dattilografo, contabile
OFFRESI PRONTAMENTE.
Assumerebbe magari direzione azienda, qui o fuori, verso stipendio fisso o interessato. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Laborioso 105» al «Piccolo».

LA
Bau- & Kunstschlosserwaren-Fabrik
(Fabbrica di ferramenta per l'edilizia ed oggetti artistici)
Th. Deutsch, Graz
assume a prezzi molto convenienti, tanto per l'interno quanto per l'estero, qualsiasi lavoro di genere affine, come recinti in ferro fuso, focolai economici, qualunque specie di lavoro in ferro per l'edilizia, come pure finestre in ferro fuso per fabbriche e rouleaux di ferro.

GUANTI DI PELLE
dell'unica FABBRICA TRIESTINA
PREMIATA CON MEDAGLIA DELLO STATO
G. Valerio
PIAZZA CAVANA 3, vis-à-vis la Farm. Serravallo
GUANTI SU MISURA - Ricchissimo assortimento
GUANTI IN TESSUTO
PREZZI DI FABBRICA

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carraderi 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
SERVIZIO ESATTO GARANTITO. PREZZI MITI

Guglielmo Bedini	cor.	1.—
Olga Iacopich	»	1.—
Gemma Godnig	»	1.—
Ant. de Rosa	»	1.—
Fabio Leoni	»	1.—
Giuseppe Zuccherich	»	1.—
Escher Riccardo	»	1.—
De Mezzo Antonietta	»	1.—
Schwigel Ant.	»	1.—
Weiss Gustavo	»	1.—
Schneeweiss Ferd.	»	1.—
Pontoni Giovanni	»	1.—
Bruno Gallico	»	1.—
Della Flora Angelo	»	1.—
Domini Angelo	»	1.—
Domini Marina	»	1.—
Giordano Fabris	»	1.—
Omero Buri	»	1.—
Renato Buri	»	1.—
Alice e Maria Sauli	»	1.—
Giordano Cristofoli	»	1.—
Adriano Vizzi	»	1.—
Cesare Morpurgo	»	1.—
Luciano Levi	»	1.—
Nino Franceschinis	»	1.—
Lina Paulich	»	1.—
G. B. Beacco	»	1.—
Lola	»	1.—
Lorenzo Mantovani	»	1.—
Giulia Mantovani	»	1.—
Amelia Mantovani	»	1.—
Mercede Mantovani	»	1.—
Guido Morpurgo	»	1.—
Giulia de Pollo	»	1.—
Pia de Pollo	»	1.—
Piero Gerin	»	1.—
Gina Benet	»	1.—
Laura Depangher	»	1.—
Giulia Mantovani	»	—.60
Resi Mantovani	»	—.50
Albano Mantovani	»	—.20
Dino Mantovani	»	—.20
Riccarduccio	»	—.20
Dalle «Elargizioni varie»	»	20.—

1). Francesco Volpich, Letterio Orlando, Ugo Gabrielli, Vincenzo Vidorno, Francesco Drasch, Giovanni Tevini, Amedeo Bassato, Giovanni Zangrando, Nicolò Gropaiz, Luca Tramontana, ed Arturo ing. de Guarrini.

2). Maria, Bruno, Edoardo, Gemma, Laura, Carlucci, Alice, Renata, Manlio, Tullio, Annio, Ettorucci, Guido, Anita, Gastone, Arrigo, Faustina, Luciana, Giorgetto e Sergio.

La somma delle offerte oggi pubblicate ascende a cor. 12.614.70, lire 226.27 e franchi 50. Somma precedente: corone 25.466.70, lire 2190.15 e franchi 1020. Assieme cor. 38.081.40, lire 2416.42 e franchi 1070.

Lo slancio della pietà fraterna della cittadinanza ci ha messo in grado di inviare ieri la terza sua offerta di 10.000 lire a Roma, alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le condoglianze del Governo locale

Il Luogotenente principe Hohenlohe-Schillingsfürst, si recò ieri mattina al Consolato generale d'Italia ad esprimere al console generale, barone Acton, la sua partecipazione al lutto che ha colpito l'Italia e gli ha rimesso cor. 500 per le vittime del disastro.

DALLA REGIONE

★ A Buie d'Istria la notizia del disastro produsse viva emozione. Fu tosto aperta una sottoscrizione, alla quale partecipa ogni classe di cittadini.

★ Anche a Cervignano furono tosto aperte due pubbliche sottoscrizioni, una dei cittadini, l'altra dei regnicoli, per soccorrere i danneggiati. Gl'importi sottoscritti raggiunsero fin d'ora una somma ragguardevole.

ragguardevole. Il podestà fece sospendere la sveglia di capo d'anno. Il Gabinetto di lettura e la Banda municipale differirono trattenimenti già fissati.

★ Alle manifestazioni di consentimento al lutto nazionale per il disastro di Messina si è unito anche il Comune di Sagrado, spiccando all'on. Giolitti, presidente dei ministri, il seguente telegramma: «Sagrado con profondo cordoglio partecipa al dolore universale per l'immane sciagura degli sventurati fratelli della Sicilia e Calabria».

Fra i cittadini di Sagrado fu aperta una lista di sottoscrizioni, alla quale confluiscono numerosi contributi. Gl'importi raccolti verranno rimessi drettamente al presidente dei ministri a Roma.

Rovigno, 31. Iersera si radunarono nella sede dell'Associazione cittadina molti cittadini per avvisare al modo migliore di portare pronto ed efficace aiuto ai fratelli di Calabria e di Messina, danneggiati dal terremoto. E decisero di costituirsi in comitato di soccorso, nominando a formare la direzione i signori: on. avv. Matteo Bartoli, presidente, avv. Pietro Davanzo e Umberto de Calò, vice-presidenti, Giovanni Bassi, Pietro di Sim. Benussi, Dom. Rocco, Luigi Bazzarini, Pietro R. Ive, Tom. Bembo, Giorgio Devescovi e Bernardo Devescovi.

Il Comitato pubblica oggi questo appello:

«Concittadini! - Una delle più spaventevoli sciagure ha colpito i paesi della Calabria e della Sicilia. L'orrida violenza del terremoto ha distrutto città, ha fatto crollare edifici, ingoiando fra le macerie innumerevoli vite umane.

«Immaginate l'orrore, lo strazio, il raccapriccio di quelle misere popolazioni; la morte e la fame gareggiano nella loro opera terribile, devastatrice; le grida di pianto e d'angoscia rompono l'aria tutta fumante di polvere, tutta infuocata di fiamme.

«La immaginate la scena straziante di dolore, di cordoglio, di disperazione che si svolge in quei luoghi ieri ridenti per la bellezza della natura, ieri rumorosi di vita e di azione, oggi immersi nell'orrenda catastrofe!

«Da quei ruderi immensi, spaventosi che coprono a mille a mille i cadaveri e sotto cui gemono altre vittime ancora forse agonizzanti e lottanti angosciosamente con la morte, s'erge, portata nell'azzurro cielo e valica i monti, una voce affannosa, disperata. E' la voce che grida: aiuto, soccorso!

«Concittadini, - Voi la sentite quella voce, perchè sentite la solidarietà umana nel dolore. Ebbene: date prova di questo sentimento di solidarietà che nobilita il cuore umano. Aiutate e soccorrete.

«Verranno aperti fogli di sottoscrizione ed appositi incaricati raccoglieranno le Vostre offerte. Ognuno di voi contribuisca nei modi che gli consentono i proprî mezzi pecuniari».

Pirano 1. Iersera, al Municipio, vennero convocati dal podestà avv. Ventrella tutti i presidenti delle locali Associazioni per concertarsi in merito all'azione di soccorso ai danneggiati. Venne decisa una sottoscrizione cittadina, incaricando per intanto le Direzioni dei sodalizî di raccogliere denari fra i proprî affiliati costituendosi poi un comitato speciale per gli altri cittadini.

Il Municipio pubblica il seguente appello:

«Cittadini. L'immensa sciagura che ha colpito una nobilissima regione d'Italia commosse tutto il mondo civile; l'azione di soccorso con mirabile slancio di solidarietà umana dovunque promossa, per quanto generosa sarà purtroppo inadeguata ai grandi bisogni.

«Pirano non può, nè deve rimanere insensibile al grido d'angoscia di quei nostri fratelli, che anche in recente occasione hanno dimostrato la loro solidarietà con noi e ci hanno mandato parole di conforto.

«Ad invito del Municipio ed allo scopo di raccogliere le Vostre generose offerte, si è costituito un Comitato cittadino composto dalla Deputazione comunale, dai deputati provinciali, dalle Direzioni di tutti i sodalizî locali, senza distinzione di parte, e precisamente: dell'Associazione fra industriali e negozianti, dell'Associazione fra lavoratori e lavoratrici, della Banca di Pirano, del Casino sociale, del Circolo di lettura popolare, del Circolo di studi sociali, del Club Filarmonico Tartini, del Club Veloce, del Consorzio agrario distrettuale, del Consorzio delle saline, della Società Allegria, della Società Filarmonico popolare, della Società giovane democratica, della Società di mutuo soccorso, della Società Vita Nuova. Sia pronta ed unanime la Vostra opera di soccorso e possa almeno in parte lenire l'immane sventura».

Un istriano salvato dal disastro

Si era da alcuni mesi stabilito a Messina, quale assistente alla clinica oculistica, il dott. Mauro Depiera di Antignana d'Istria, fratello al presidente dell'Associazione Patria on. dott. Camillo. Quando giunse la notizia della desolazione ond'era colpita la città siciliana e il disastro apparve sempre più immane, sempre più universale, i congiunti e gli amici del dott. Depiera - numerosi sono gli amici a Veglia e a Sagrado, dov'egli era stato medico comunale - furono conturbati dall'angoscia più profonda e passarono molte ore d'indicibile ansia. Ieri finalmente giunse alla famiglia a Trieste un telegramma, che annunziava l'incolumità del dott. Mauro Depiera. E fu per tutti un momento d'ineffabile commozione e di sollievo dopo l'ambascia dei giorni scorsi.

Il progetto per la facoltà giuridica italiana sarebbe pronto.

La sede a Trieste?

In questi giorni, in cui tutto il sentimento dolorante degli italiani è rivolto alla Sicilia e alla Calabria desolate, la nostra questione universitaria sospinta fuor dell'ambito della più intensa nostra attenzione, sembra aver fatto qualche passo verso la soluzione provvisoria che s'impernia nell'istituzione della Facoltà giuridica. I lettori ricorderanno la promessa formale fatta dal presidente dei ministri dinanzi alla Camera dei deputati, di presentare il progetto relativo entro il mese di gennaio. Il primo mese del nuovo anno è già cominciato; non tarderà molto, e le aule del Parlamento si riapriranno, e il Ministero dovrà far onore alla cambiale a breve scadenza rilasciata ai deputati e al popolo italiano.

Così trova una spiegazione l'eccitamento che nella Camera dei signori il conte Thun rivolgeva al Governo di risolvere sollecitamente il problema universitario italiano senza badare al veto illegittimo dei partiti nazionali avversi; così trovano una spiegazione anche le notizie, non ancora ufficiali, che il Ministero stia per dare gli ultimi ritocchi al progetto.

Ierlaltro in fatti un giornale di Praga, di solito molto bene informato, - i «Narodni Listy» - annunziava che il Consiglio dei ministri avrebbe discusso il progetto della Facoltà italiana nella sua odierna seduta, e asseriva che la sede non era ancora fissata. Ieri, un'Agenzia viennese - così ci si annunzia da Vienna - affermava che il progetto era addirittura già pronto e fornito della sanzione preliminare del sovrano, e che attendeva soltanto di essere trasmesso all'ufficio di presidenza della Camera. Secondo questa seconda comunicazione, il Ministero avrebbe proposto Trieste come sede della Facoltà erigenda.

Siamo troppo scaltriti dall'esperienza di lunghi anni per credere senz'altra conferma ufficiale tutto ciò che a nostro vantaggio recano queste notizie. Comunque, è certo che la questione universitaria è entrata nella fase risolutiva. Ormai solo giorni ci dividono dalla notificazione della proposta governativa al Parlamento.

★

Dai giornali viennesi giuntici stanotte, apprendiamo che l'«Allgemeine Parlamentarische Korrespondenz» fu autorizzata dai deputati italiani a dichiarare infondate le notizie che la Facoltà giuridica italiana verrebbe istituita a Trento e che a Trento si sieno iniziate a quest'uopo trattative per l'acquisto di un edificio. Il progetto governativo per l'istituzione dell'Università italiana è già compiuto e ha avuta la sanzione preliminare. Il progetto verrà rimesso probabilmente nei primi giorni del mese alla cancelleria della Camera dei deputati. Nei circoli dei deputati italiani si attende che la Facoltà venga istituita a Trieste.

La questione dei braccianti della „Dalmatia"

Tentativo d'ostruzionismo dei braccianti sloveni

Abbiamo riferito la decisione presa dalla Lega dei datori del lavoro, al cui giudizio era stata affidata la vertenza insorta riguardo ai braccianti della Società di navigazione «Dalmatia», decisione che era favorevole ai braccianti indigeni essendo stata invitata la direzione della «Dalmatia» a rescindere il contratto stipulato col gruppo di braccianti sloveni Fabiancic e C. La direzione della «Dalmatia» ottemperò a questa decisione e al consiglio aggiuntovi di assumere il lavoro di carico e scarico in propria regia.

A quanto c'informa ora il segretario del Fascio economico fra i lavoratori del porto, i nostri braccianti ebbero dalla «Dalmatia» la promessa che il lavoro di carico e scarico rimarrebbe in regia sociale sino all'apertura di regolare concorso, che seguirà nel più breve tempo possibile.

Risolta così la vertenza, ieri, essendo venuto a cessare l'impegno contrattuale dell'impresa Robba, il lavoro fu disimpegnato direttamente per conto della «Dalmatia», che vi occupò i braccianti nostrani già esperimentati con l'impresa Robba. Essendosi sparsa in precedenza la voce che gli sloveni si sarebbero recati al molo Giuseppino per tentare con ogni mezzo d'impedire che i braccianti nostri lavorassero, ieri mattina, molto per tempo, sfidando il tempaccio, si raccolsero al molo moltissimi lavoratori del porto. In fatti gli sloveni, giunti poco dopo, tentarono di opporsi acchè si lavorasse per la «Dalmatia». I nostri braccianti tentarono di convincere con le buone gli sloveni ad allontanarsi, ma questi si facevano sempre più audaci di fronte alla buona maniera degli altri, ed uscivano in minaccie di violenze. Chi sa come la sarebbe andata finire per loro (perchè i nostri braccianti, malgrado le raccomandazioni di calma dei capi, stavano per perdere la pazienza) se non fosse intervenuto un numeroso gruppo di guardie di p. s. Le guardie, dapprima protessero gli sloveni, poi dovettero durar fatica per allontanarli. Così ebbe fine l'incidente e il lavoro potè proseguire indisturbato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per bene auspicare all'anno nuovo: Vittorio e Olga Padoa, cor. 20; raccolte al Dreher, al I piano e al pianoterra, cor. 72; famiglia E. Maionica e parenti cor. 10.

Raccolte da Giachi nella notte di San Silvestro pro Lega Nazionale cor. 17.90. - Per una partita a tresette vinta al sordo E. corone 2. - Z. A., Chistè, Pipan, Galvagni per aver cantato un inno poco nazionale cor. 0.50. - Raccolte la notte di S. Silvestro tra i soliti giuocatori di campana e martello in casa di Giacomo cor. 3.24. - Raccolte in piccola compagnia «colla guantiera delle fritole» cor. 2.30. - Raccolte da S. F. D. nella notte di S. Silvestro inneggiando alla Lega cor. 12.80.

Merci che ritornano. La Direzione del Lloyd ci comunica che il piroscafo «Baron Beck» arrivato il 31 dicembre, riportò le merci che aveva assunto per Costantinopoli, in partenza da qui al 15 dicembre, VN. 51 Levante celere.

Per il fondo pro Università di Trieste. Furono rimesse al sig. Podestà cor. 200 dal comm. Giuseppe Burgstaller de Bidischini a favore del fondo per l'Università italiana a Trieste, sedicesima elargizione annuale fatta dal comm. Burgstaller a quel fondo.

Segretariato del popolo. Nel decorso mese di decembre si presentarono al Segretariato del popolo per consultazioni gratuite in materia legale 94 persone.

La dote elisabettina in concorso. Dalla fondazione «Imperatrice Elisabetta» per sussidi dotali, istituita dal sig. Ambrogio bar. de Ralli nell'anno 1876, è disponibile una grazia di corone 1100, da conferirsi da questa Luogotenenza a due fidanzati appartenenti all'una o all'altra delle comunità greche di qui, privi di mezzi di fortuna, che intendono di contrarre matrimonio entro l'anno 1909. Il conferimento seguirà il 24 aprile 1909; il pagamento seguirà però dopo la celebrazione del matrimonio.

Istanze alla Luogotenenza fino al 1. aprile 1909, comprovando: che entrambi i fidanzati appartengano alla religione greca, che lo sposo non abbia oltrepassato l'età di 35, nè la sposa quella di 30 anni e che godano buona salute fisica; che ambidue dimorino almeno da un anno intero nella città o nel territorio di Trieste; che sieno d'irreprensibile condotta morale, abbiano acquistato od attendano ad un'economia rurale, oppure esercitino un'altra professione, che renda possibile di mantenere una famiglia; che si obblighino a contrarre matrimonio entro il 1909.

Lega contro la tratta delle bianche. La Lega contro la tratta delle bianche aprirà lunedì un ufficio di collocamento gratuito per donne disoccuate, in via della Sanità 10, pianoterra.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del defunto Achille Zorzoni, dai signori Giuseppe Ghersiach e famiglia cor. 20 (pro Calabria e Sicilia, vedi lista odierna).

— A favore dell'istituzione da creare a beneficio dell'infanzia in occasione del giubileo imperiale, pervennero al sig. Podestà dal comm. Giov. Antonio di Demetrio, corone 20 largite dal sig. Enrico Davanzo, dalla ditta Lengerke e Basevi cor. 20 e dal barone Cimone de Ralli cor. 1528.65.

— Pervennero alla «Lega contro la tratta delle bianche» dalla signorina Nives cor. 15, raccolte ad una cena di S. Silvestro.

— L'avv. Francesco Schellander elargì cor. 20 alla Previdenza.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite, nella passata settimana fu di volumi 886 in quella di via Giuseppe Parini; di 285 in quella di via Paolo Veronese; di 263 in quella di via della Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 6949 nella prima; 2145 nella seconda e 1338 nella terza.

Il Capo d'anno agli Scaldatoi della «Previdenza». Ieri, primo giorno dell'anno, la «Previdenza» volle fare atto di gentile accoglienza ai frequentatori degli scaldatoi, dando loro gratuitamente: minestroni, polenta con contorno di stufatto, formaggio, sardine, olive, aranci, pane e caffè e tè caldi. Le razioni così distribuite furono oltre 1000.

Primo d'anno ippico. Ieri mattina, in occasione del Capodanno, il maestro d'equitazione sig. Ambrogio Bonitta, con la cooperazione dei soci del Club ippico triestino, organizzò nella sua scuola d'equitazione una speciale festicciuola ippica. Alle 7 ant. alcuni signori frequentatori fecero riuscitissime manovre ippiche, al termine delle quali il comm. Gentilomo offerse al maestro Bonitta un ricco gonfalone di seta con dedica. Fu servito, quindi, lo «champagne».

Più tardi, dalle 9 alle 12, mentre un concerto suonava, due numerose squadre di cavalieri e gentili amazzoni eseguirono parecchie evoluzioni, manovre e salti in

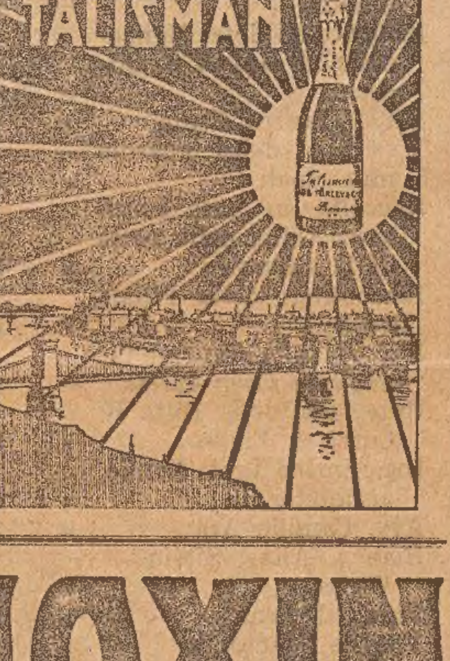
Prima di fare acquisto di Calzature visitate la grande
Calzoleria via S. Antonio 8
Merce di partita a prezzi vantaggiosissimi.

Stivaletti uomo e donna, tipo americano da Cor. 9 a 14,
PANTOFOLE INVERNALI massimo buon prezzo
Vera occasione: Scarponcini Chevreaux per società
Tacchi di gomma soldi 15.
Creme nere e colorate soldi 10

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

«Fonderia Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

TUTTI POSSOON APPLICARE LE RETINE DI SETA MARCA „TRIESTE"
MIGLIOR LUCE! MASSIMA DURATA
ESCLUSIVA VENDITA A CENTESIMI 50 PRESSO
ERNESTO ROCCO
VIA S. NICOLÒ 11
TELEFONO 1323.



Vendesi in tutti i migliori negozi.
FRATELLI HOCHSINGER, BUDAPEST.
Depositi a Trieste presso: Ettore Zernitz, via Stadion, Pasquale Tositti, via del Ponte N. 6, Fratelli Frennez Success., Adolfo Schlesinger

MILIONI DI SIGNORE E SIGNORI

usano il «Feeolin». Chiedete il vostro medico se «Feeolin» non sia il migliore cosmetico per la pelle, per i capelli e per i denti. Con l'uso di «Feeolin» la faccia più impura e le mani più brutte acquistano prontamente finezza e forma aristocratica.
«Feeolin» è un sapone inglese composto di 42 delle più fine e più fresche erbe aromatiche. Noi garantiamo inoltre che con l'uso del «Feeolin» spariscono senza lasciar traccia, le rughe della faccia, punti neri, pustole, rossori del naso ecc. «Feeolin» è il migliore mezzo per la pulizia e la cura dei capelli, nonchè per abbellirli. Impedisce la caduta dei capelli, la calvizie e le malattie della testa. Noi ci impegniamo di restituire il danaro a chi non si trovasse pienamente soddisfatto del «Feeolin». 1 pezzo Cor. 1.—, 3 pezzi Cor. 2.50, 6 pezzi Cor. 4.—, 12 pezzi Cor. 7.—
Spedizione a mezzo di
M. FEITH Nachf., Vienna
VI, Mariahilferstrasse 45.
Vendesi inoltre in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell' Austria Ungheria

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Il più bello ed elegante Salone Cinematografico
Programma di assoluta novità e del massimo interesse da Sabato 2 a tutto Martedì 5 Gennaio 1909
NOVITÀ ASSOLUTA — PARTE I. — NOVITÀ ASSOLUTA
PALERMO nell'isola desolata della sciagura immane.
Splendida ed interessante proiezione divisa in 12 quadri.
Dalla nobile Sicilia giunge l'eco straziante di migliaia e migliaia di vittime. Intere città, intere regioni sono distrutte e dove pochi giorni or sono palpitava gaia e gagliarda la vita, regna la macabra e desolata visione della morte. — Ecco alcune fotografie di Palermo e dintorni, la bella e fiorente città siciliana fortunatamente risparmiata dalla furia distruttrice degli elementi — QUADRI: Il Monte Pellegrino — Il giardino di Villa Tosca — Il castello Reale — Il Duomo di San Giovanni — L'eremita — Le catacombe dei Cappuccini — Via Alloro — I mendicanti — I venditori di anisetta — Piazza Protoria — I giuocatori di Ciaramella.
PARTE II. Per la prima volta a Trieste:
Sogno di Valzer
Esilarantissime scene comiche — Il colmo dell' ilarità.
Tutti sanno il fascino dell'allegra musica del Waltzer viennesi, i quali esercitano su quanti sogliono abbandonarsi ai vorticosi giri, una schietta voluttà della danza. — Un giovane musicista, dopo aver acquistato lo spartito dell'oramai celebre operetta di Strauss «SOGNO D'UN VALZER» *se ne va per la via zufolando i motivi più indiavolati. Al suono brioso di quei motivi non sanno resistere i passanti, i quali alla loro volta sono avvinti dalla voluttà di danzare, e ne succede perciò che le vie, per le quali passa l'appassionato musicista, sembrano trasformate in tante sale da ballo. Ma non solo gli uomini, perfino i mobili di casa, alle note armoniche del pianoforte, si lasciano trascinare dal demone del ballo e tutto finisce in una ridda indiavolata.*
NOVITÀ — PARTE III. — NOVITÀ
LA COLPA DI UN TRAVIATO
Dramma emozionante di grande effetto.
Un giovane, figlio di ricco banchiere, e pazzamente innamorato d'una graziosa ballerina ed affida al muto linguaggio dei fiori i secreti palpiti del suo cuore. La fanciulla che sogna ben altri omaggi, accoglie con sprezzo il dono profumato, ed il giovane comprende che per conquistare la bella ritrosa ci vogliono, in luogo di fiori, oro e gemme. Sotto l'incubo della sua passione, deruba il proprio padre e col denaro così procurato può offrire alla ballerina una ricca collana di altissimo valore. Scoperto il furto, ne viene accusato un servo di casa, che viene tosto arrestato. Il giovane traviato comprende allora tutta la gravità del suo fallo. Tormentato dal rimorso, comparisce improvvisamente nella sala del dibattimento ove la sua vittima sta per essere condannata, confessa la propria colpa e salva l'innocente da una condanna infamante.
PARTE IV.
Assoluta Novità INCERTI DI PESCATORI DILETTANTI Assoluta Novità
Comicissime scene della massima ilarità.
La pesca è un passatempo quanto mai dilettevole e lo sanno due amici appassionatissimi per questo genere di sport. Armati di tutto punto, essi si avviano verso uno stagno che dovrebbe essere il campo delle loro prodezze. Senonchè, lungo la via non possono resistere alla tentazione di fare la visita a parecchie osterie, cosicchè giunti alla loro mèta, i nostri pescatori sono discretamente ubriachi. L'uno di essi si addormenta alla riva, mentre l'altro finisce col precipitare nell'acqua, ed a stento si riesce a salvarlo. I due pescatori, riavutisi, per non tornare a casa colle mani vuote, acquistano dei pesci in pescheria, ma il trucco viene scoperto dalle rispettive mogli, che retribuiscono i.... bravi pescatori con un abbondante razione di busse.
Rappresentazioni continue, ogni giorno alle 5, Mercoledì, Sabato, Domenica e feste intermedie dalle 3 in poi, inoltre nei giorni festivi Mattinée dalle 10-12.
Il pavimento dei primi posti venne rialzato in modo che ai signori spettatori nulla impedisce di vedere perfettamente lo spettacolo.

LA
BANCA POPOLARE DI TRIESTE
(Fondata nell'anno 1868)
Via Nuova N. 7 e via S. Nicolò N. 6
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute
Riceve VERSAMENTI DI DENARO verso
LIBRETTI A RISPARMIO
da UNA CORONA fino a qualunque importo abbuonando l'interesse annuo del
4%
e assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

I RICERCATISSIMI
Biscottini
DELLA PREMIATA
London Bisquit Factory A. GATTI
per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
LA DITTA NON SEGUE LA CONCORRENZA A DETRIMENTO DELLE QUALITÀ.
TELEFONO 555.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da cor. 1.15 fino a cor. 18.— al metro. — Specialità: Messaline, Crêpe de chine, Taffetas Chiffon, Velluti ecc. per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio e per camicette, fodere ecc., nonchè abiti e camicette, ricamati in seta e batista. — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

elevazione. Quindi il maestro Bonitta, montando la sua «puro sangue» «Meteora» - quella stessa che a Montebello accompagnò «Silico» nel suo «record» trottistico - eseguì parecchi salti in altezza e in lunghezza ,destando l'ammirazione nei moltissimi presenti.

Capo d'anno all'Istituto dei poveri. Ieri in occasione del capo d'anno i ricoverati all'Istituto vollero dimostrare la loro riconoscenza all'egregio ispettore dell'Istituto, cav. Alessandro Ciatto, dandogli la sveglia con la banda dei ragazzi e augurandogli in corpore un ottimo anno. Il cav. Ciatto ringraziò vivamente commosso.

Circolo mandolinistico. Il Circolo mandolinistico darà stasera, alle 9, nella sala sociale (via G. Carducci 28) un convegno famigliare di danza con tombola umoristica.

Morte improvvisa. Ieri mattina verso le 8.50 il cameriere Carlo Sandri, abitante in via del Toro N. 11, secondo piano, visto che il suo coinquilino Ermete Ravazzoli, di 52 anni, occupato come lui alla trattoria Berger, non si era ancora alzato, bussò alla porta della stanza di lui, e non udendo risposta, entrò e vide che il collega era quasi fuori del letto, riverso. La bocca, il petto e tutt'intorno le lenzuola erano coperti di vomito. Il disgraziato era inanimato.

Il Sandri corse subito a chiamare la Guardia medica, e si recò sul posto un dottore, che non potè constatare che la morte del disgraziato, avvenuta per paralisi cardiaca in un accesso d'alcoolismo. Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Piccoli fuochi. Ieri notte alle 3, l'appostamento dei vigili di via S. Francesco d'Assisi fu avvertito d'un incendio scoppiato in via Gaetano Donizetti, e accorsero due treni agli ordini del luogotenente Chaudoin. Nel quartiere della famiglia del sig. Edmondo Tagliani aveva preso fuoco un pezzo di pavimento intorno alla stufa di maiolica. In breve ogni pericolo fu allontanato.

★ Alle 5.15 di iermattina i vigili dell'appostamento di S. Giacomo furono chiamati in via dell'Istria. In una campagna dirimpetto alle Scuole popolari, avevano preso fuoco alcuni mucchi di foglie e immondizie. Con poca acqua il piccolo incendio fu spento.

Il ferimento dell'altra sera. Sul ferimento avvenuto l'altra sera nell'osteria di Giulia Paicovich, in via della Ferriera N. 41, abbiamo questi ulteriori particolari: Il ferito, Vincenzo Dornig, di 30 anni, da Marburgo, carrettiere alle dipendenze del Panificio triestino, era entrato nel locale insieme ai suoi colleghi Giovanni Cobau, di 33 anni, da Lubiana, abitante in via dell'Istituto N. 25, Augusto Suster, di 28 anni, e Giovanni Milich. Verso le 7.30, cioè dopo aver vuotato parecchi bicchieri, il Dornig e il Cobau, rievocando una vecchia questione, si accalorarono, e il battibecco degenerò subito in rissa. Il Cobau estrarre un coltello e colpì l'altro al costato sinistro; poi se la svignò. Il Milich accorse insieme a parecchi altri avventori presso il Dornig, ed il Suster inseguì il feritore e lo raggiunse in via della Ferriera, dove lo fece arrestare. Come abbiamo detto ieri, il Dornig fu accompagnato all'Ospedale, dove lo accolsero nella quarta divisione. Il suo stato non è grave. Interrogato alla Polizia, il Cobau ammise di aver ferito l'avversario, ma aggiunse di averlo fatto in istato di ebrietà.

Un bottiglione di vino ricuperato per un vero caso. La villica Maria Crevatin, di 40 anni, giovedì mattina, mentre faceva il tragitto da Capodistria a Trieste, a bordo del piroscafo S. Giusto, fu derubata di un bottiglione contenente quattro litri e mezzo di vino. Appena accortasene, ne avvertì il capitano, il quale fece fare ricerche per arrestare il ladro, ma inutilmente. Cosicchè, quando smontò dal piroscafo, la donna si era già posta il cuore in pace. Ma, più fortunata che attenta, il caso le fece riavere il suo bottiglione. Mentre stava per allontanarsi dalla riva, vide una guardia di finanza fermare una contadina arrivata con lo stesso piroscafo, e, incuriosita, s'informò. Le si rispose che la donna aveva tentato di contrabbandare un bottiglione di vino. Le parole «bottiglione di vino» scesero fino al cuore della donna, la quale, avvicinatasi all'arrestata, constatò con gioia che il bottiglione «fermato» era quello rubatole. Comunicò la cosa alla guardia, la quale condusse entrambe al prossimo ufficio di finanza. Colà la ladra si qualificò per Caterina Degrassi, da Capodistria. Risultò poi ch'essa aveva commesso il furto con la cooperazione di un tale soprannominato «piccolo Paciaf», e che questi si era eclissato. In fine la Crevatin potè riprendersi il suo bottiglione e la colpevole fu condotta agli arresti.

L'audacia d'un ladro. - Scoperto, percuote. Francesco Gatnik, di 33 anni, carrettiere alle dipendenze della ditta Fonda e Comisso, in via Stadion N. 8, giovedì nel pomeriggio, alle 3, denunciò alla Polizia che un momento prima, in via Flavio Gioia, aveva colto un individuo mentre estraeva una quantità di zucchero da un sacco che, insieme a parecchi altri, si trovava su di un carro dei suoi principali. Egli allora aveva imposto al ladro di riporre lo zucchero, ma l'altro, invece, gli aveva somministrato parecchi solidissimi pugni e poi era fuggito. Aggiunse che il colpevole sarebbe uno dei carrettieri della Società per spedizioni «Adriatica», e che, avendo riportato alcune contusioni ed escoriazioni, aveva dovuto ricorrere alla Guardia medica.

Le vittime della bora. Anche iermattina, causa la bora, si ebbero disgrazie. Mario Floriani, di 64 anni, abitante in via Economo N. 3, travolto dalla bora, vicino a casa sua, nella caduta riportò contusioni al ginocchio destro.

Lo studente Romano Borsatto, di 17 anni, abitante in via della Fornace N. 6, ritornando da una gita fatta al Cacciatore, nella discesa, fu travolto da una raffica di bora e nella caduta riportò escoriazioni al mento e al ginocchio destro.

Entrambi vennero medicati alla Stazione centrale di soccorso.

Capelli che provocano un guaio. Verso l'1 pomeridiana di ieri, fu portata dalla madre alla Guardia medica la piccina di 8 mesi e mezzo Amalia Cressan, che era in preda a evidente malessere. Il medico la esaminò accuratamente e trovò che la piccola Amalia aveva tre ditini del piede destro allacciati da capelli lunghi, di donna, neri, che avevano intaccato cute e in parte anche la sottocute, provocando poi in tutta la gambina uno stato edematosto. Evidentemente la presenza dei capelli dovevasi a poco nettezza di chi prende cura della piccina. Il medico, però, credette opportuno d'informare la Polizia, nel dubbio che si trattasse di un fatto delittuoso.

Marito che batte. Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso la fruttivendola Clementina Suppancich, di 46 anni, abitante in via S. Zaccaria N. 9, la quale aveva contusioni ed escoriazioni al naso e alla fronte. Raccontò di essere stata percossa dal marito in seguito a questioni con lui avute.

Percossa dal fratello. Iersera ricorse alla Guardia medica l'ostessa Ida Schorn, di 32 anni, abitante in via Donato Bramante N. 1, per alcune contusioni che aveva alla radice del naso e all'occhio sinistro. Raccontò d'essere stata percossa dal fratello. Ebbe le cure del caso.

Per mano altrui. Giovanna Ivanissevich, di 33 anni, abitante in via Rigutti 32, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso con una ferita al parietale destro. Raccontò d'essere stata colpita da un uomo... e non volle dir altro.

Durante il lavoro. Fortunato Iurcev, di 33 anni, abitante in via della Muda 14, ieri, mentre lavorava sul piroscafo del Lloyd «Ettore», cadde in modo da riportare diverse contusioni in varie parti del corpo. Chiamato il dottore della Guardia medica, gli prestò le cure necessarie, consigliandolo poi di recarsi all'Ospedale.

Alcoolismo. Ieri, come buon principio, si ebbe una dozzina di casi d'alcoolismo. Il più meraviglioso è quello manifestatosi alle 1.30 pom. in piazza Carlo Goldoni, dinanzi all'osteria «Alle due colonne». Un uomo, con un cesto in mano, cade rovescio; nella caduta, il cesto si rovescia, si apre e sparpaglia i commestibili in esso contenuti.

L'ubriaco, pacificamente, seduto a terra, comincia... a pranzare. La gente si raccoglie intorno a lui; accorre una guardia di p. s. e lo conduce a smaltire la sbornia all'ispettorato di via Giuseppe Parini.

★ La Guardia medica fu chiamata nelle ore pomeridiane per una donna raccolta nell'atrio della casa N. 16 di via dell'Acquedotto, ubriaca sfatta, e per un uomo in via del Solitario, pure completamente ubriaco. Entrambi furono accompagnati all'Ospedale, ove furono accolti, ma non seppero dire l'esser loro.

Morto! Quel povero piccino, Michele Carucci, d'anni 2, che ierlaltro ebbe le vesti preda delle fiamme, ieri nel pomeriggio, verso le 3, morì in conseguenza delle ustioni riportate.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Gaudenzio Soldatich, di 34 anni: ferita di punta al medio destro; Amelia Sinigaglia, di 28 anni: ferita lacera al pollice e medio della mano sinistra; Maria Savorgnan, di 53 anni: ferita di taglio all'indice destro; Luigi Prescha, di 46 anni: contusione alla mano destra; Michele Odelovich, di 52 anni: ferita di taglio al mento; Erminio Brusolin, di 13 anni: ferita di taglio al pollice destro; Guerrino Ballerini, di 3 anni e mezzo: ferita di taglio all'indice sinistro; Leopoldina Palich, di 20 anni: ferita lacera al medio destro.

Cadute. Ieri mattina il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via della Crociera N. 1. Il quattordicenne Emilio Gode, cadendo, aveva riportato la frattura complicata dell'omero sinistro e una ferita lacero-contusa al capo. Il medico gli prestò le cure necessarie; poi ne ordinò l'accompagnamento all'Ospedale.

★ Ernesto S., di 52 anni, bracciante, abitante in via Carpison, ieri, alticcio, cadde e riportò una ferita lacera alla mano destra. Alla Guardia medica gli praticarono due suture.

★ Il medico della Stazione di soccorso prestò pure iermattina le cure del caso all'agente Leopoldo Assmann, di 29 anni, abitante in via del Ponterosso N. 12, il quale, cadendo dalle scale, aveva riportato la frattura dell'omero sinistro. Dopo medicatolo, il dottore lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —0.9, ore 2 pom. + 1.4 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 766.3.

Ogni giorno una. Sfoghi di sposina gelosa.

— Che cos'hai, mia cara? Perchè piangi? Hai ricevuto cattive notizie di tuo marito?

— Oh molto meglio! Arturo mi scrive da Viareggio ch'egli non può vivere senza di me, e che il suo unico conforto sta nel contemplare la mia fotografia e nel coprirla di baci.

— E perchè allora ti lamenti?

— Perchè mi lamento!? Ma devi sapere che per metterlo alla prova, gli ho messo nella valigia invece del mio, il ritratto di mia madre!

Teatri e Concerti

Verdi. Teatro bellissimo iersera alla nona rappresentazione dei «Maestri cantori» e vivi applausi a tutti gli esecutori alla fine di ciascun atto. Dopo l'atto secondo il buttafuori annunciò al pubblico che, per improvvisa indisposizione sopravvenutagli, il baritono signor Bonini avrebbe fatto quanto avrebbe potuto.

Questa sera si fa la prova generale della «Loreley» di Catalani, nuova per Trieste, che andrà in iscena domani con gli esecutori già annunciati.

Fenice. Nella recita pomeridiana il pubblico accorse numeroso. Ottima l'esecuzione della commedia «Dall'ombra al sol» di Libero Pilotto. Molto applauditi le signore Baldanello e Amalia Borisi, il Bratti e il Borisi.

Di sera pure molta gente e grandi acclamazioni alla brava sig.a Dora Baldanello nella «Zazà» di Berton e Simon. Applausi pure ai suoi valenti compagni signori Pezzinga e Bratti, alla Borisi, alla Monti ecc. Un successo personale ottenne il bravo e intelligente bambino Emilio Baldanello, femminilizzato nelle vesti di

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera 4

SARG, Vienna
60 centesimi KALODONT 60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

FORTUNATO
colui che non si lascia sfuggire l'occasione ed ordina, finchè dura il deposito.
OTTIMI
2 paia di stivali da uomo, d'allacciare, con fina soprascarpa di pelle; 2 paia di stivali da donna, d'allacciare, con fina soprascarpa di pelle con suola forte e bene inchiodata, elegantissimi, forma nuovissima. Indicare la grandezza a centimetri oppure secondo il numero.
PRIMA DITTA IN CALZOLERIE
PLESSNER, Cracovia, Brückengasse 8/A
al prezzo irrisorio di Cor. 8.—
franco di porto. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo. Accordansi scambi oppure si restituisce il danaro.

MOBILI MODERNI
PIETRO JERAJ
VIA S. CATTERINA 13 ANGOLO VIA V. BELLINI 13

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
DA IERI NUOVO PROGRAMMA
Grandioso successo. Spettacolo interessantissimo
Principia alle ore 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

Imprenditore d'una cava di pietra
con propri, abili lavoranti, **trova collocamento stabile** in una grande cava che rende annualmente 30,000 metri cubi di pietra. — Riflettenti che dispongono di cauzione, che possono comprovare di avere una lunga pratica con buon successo, quali conduttori indipendenti in una cava, che possiedono il capitale necessario all'impresa, che sono sudditi austriaci e che conoscono la lingua tedesca, vogliano inviare le loro offerte scritte di proprio pugno in lingua tedesca, unendovi le copie di certificati sub „P. W. 1912" a **Rudolf Mosse, Vienna.**

FABBRICA SPECCHI
Attilio Pizzorno

Trieste
Via G. Parini N° 9
TELEFONO N° 687
Specchi Semplici e Molati, Forniture lastre per Carrozze, Riparazioni Specchi Vecchi
DEPOSITO LASTRE E CRISTALLI

Ristorante-Hôtel ABBAZIA
Via Geppa N. 20
OGNI SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
Orchestra di Dame Viennesi
sotto la direzione della signorina
Mitzi Portugal.
INGRESSO LIBERO — INGRESSO LIBERO.

Champagne Nazionale
„Sans-Souci"
la più diffusa e ricercata marca nella provincia e litorale, confezionato **con vini scelti puri** nazionali ed esteri, secondo i migliori metodi francesi.
Fabbrica e Deposito:
GENNARO OSSOINACK
Fiume, via Belvedere 13.
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA GRATIS.

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn. Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1688-1. Budapest V, Nádort-uteza 20 Prospetti gratis

In via Sachi N. 6
venne aperto un esclusivo
DEPOSITO
per la vendita all'ingrosso ed al minuto
— dei —
VINI FRIULANI
di propria produzione, delle rinomate cantine
BENI BONAPARTE
di Villa Vicentina

ARTURO ZANNONI
VIA SAN LAZZARO N.ro 2
(Attenzione all'indirizzo)
Assortimento
PIANOFORTI E PIANINI

RAPPRESENTANZA GENERALE
della Premiata Fabbrica Pianoforti e Pianini
Gebrüder Stingl di Vienna
i. r. fornitore di Corte.

Vendita e noleggio a prezzi mitissimi, per cassa e a rate.

MOBILI
solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
INTERESSI sui versamenti di denaro:
3 ½ %
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4 %
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12 mer. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. — La Direzione.

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACHRINO & Co CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.-
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.-
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le I.R. Specialità Tabacchi.

Sale per lo stomaco — Pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann, Stockerau — Il migliore rimedio per lo STOMACO
CHI soffre dolori allo stomaco, agl'intestini, o soffre d'inappetenza e tende a dimagrire, usi il **Sale per lo stomaco, del farmacista Schaumann di Stockerau**, la cui efficacia è stata esperimentata già da molti anni.
CHI per regolare o conservare una buona digestione usa le **pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann**, potrà constatare la loro impareggiabile efficacia dal proprio benessere.
Il sale per lo stomaco allontana prontamente l'esuberanza di acidi dello stomaco e facilita la digestione. Prezzo di una scatola Cor. 1.50.
Pastiglie di sale per lo stomaco pratiche e piacevoli a prendersi, sono preparate con dosi esatte ed hanno l'efficacia del sale per lo stomaco. Prezzo di una scatola contenente 3 boccette da 10 pastiglie di sale per lo stomaco, Cor. 1.50. Vendonsi in tutte le farmacie. — Spedizioni postali di almeno due scatole verso rivalsa. Farmacista Schaumann, Stockerau presso VIENNA.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

«Totò»; dopo l'atto terzo il grazioso piccino fu richiamato al proscenio più volte e regalato di parecchi doni.

Questa sera ancora una replica della applaudita «Moglie del dottore». - Domani, domenica, due rappresentazioni. - Lunedì una allegra ripresa: «Il quieto vivere» di Alfredo Testoni.

Politeama Rossetti. Ieri davanti a numeroso pubblico la compagnia Angelini rappresentò la fiaba «L'augellin Belverde». Buonissimo «Renzo» la De Rubeis. Accurata cantante la Teheran «Caterina». Molto suggestiva la Gattini nei veli della «Fata della neve».

Oggi, protagonista la Gattini, si dà «La Poupée». La parte di «Lancilotto» verrà sostenuta dall'Angelini.

Domani due rappresentazioni.

Eden. Il programma di gennaio non venne iersera svolto completamente causa il ritardato arrivo di alcuni artisti. I nuovi numeri presentati ottennero la piena approvazione del numerosissimo pubblico accorso nel simpatico ambiente. Grandissimo successo ebbero il giocoliere comico «Mac Turc», dalle trovate di irresistibile comicità, gli acrobati eccentrici «Taidas» e gli atleti comici «Georgis». Una splendida apparizione è la danzatrice spagnola «La bella Gitana» e due graziose donnine, le americane «The Cousins». Piacquero pure i duettisti mulatti «Seymour» e le canzonettiste Negle Nelson e Linda Lindau. Gradita la ricomparsa delle brave danzatrici acrobatiche «Allisons». Questa sera si produrrà pure il buffo napoletano Roberto Branciforte. L'orchestra quasi totalmente riformata suonò inappuntabilmente sotto la direzione del maestro Müller.

Domani due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica Baldanello. Ore 8. - *La moglie del dottore* in 3 atti di Silvio Zambaldi. - *Un afamà senza soldi*, farsa.
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Ore 8. *La Paupée*, in 3 atti del m.o Audran.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Ettore» da Costantinopoli e scali della Grecia; i pir. a.-u. «Bosnia» da Metcovich e scali, «Sipan» da Cattaro e scali.

Movimento dei piroscafi dell'«A.-A.».

«Alice» partì il 30 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Giulia» a Napoli a disposizione del comitato di soccorso per i superstiti del terremoto; «Francesca» proseguì il 24 da Rio Janeiro per Las Palmas; «Auguste» arrivò il 28 a Fernandina; «Eugenia» proseguì il 29 da Orano per Barcellona; «Jenny» arrivò il 24 a Port Inglis; «Federica» arrivò il 30 a Palermo; «M. Washington» atteso a Napoli da Nuova York.

Riconvocazione della Dieta goriziana

Secondo una notizia della «Neue Fr. Presse», la Dieta provinciale di Gorizia, aggiornata causa l'ostruzione, verrebbe convocata nei primi giorni del mese, insieme con altre Diete. Se l'ostruzione continuerà e renderà impossibile la costituzione della Giunta provinciale, avverrebbe lo scioglimento della Dieta, cui terrebbero dietro immediatamente le elezioni generali.

Nomine a Gorizia e in Dalmazia

Il dirigente il Ministero di giustizia ha nominato il tenitore dei libri tavolari a Gorizia, Alberto Urbas, direttore dei libri tavolari.

* Il tenitore dei libri tavolari a Ragusa, Antonio Bracanovic, fu nominato effettivo direttore dei libri tavolari.

* Il prof. Alessandro Petrovic-Njegus, del Ginnasio di Cattaro fu promosso nella settima classe di rango.

LA TASSA SUI VINI
nei Comuni di Lussinpiccolo e Lussingrande

E' stata pubblicata addì 31 dicembre 1908 - e con questo giorno se ne inizia la validità - la legge sanzionata fin dal 21 novembre 1906 con cui viene attivata una tassa sui vini a favore dei Comuni di Lussinpiccolo e Lussingrande. Assieme alla legge è stata pubblicata l'ordinanza ministeriale d'esecuzione dell'11 settembre 1908. All'entrata in vigore della tassa deve precedere una deliberazione delle Rappresentanze comunali di Lussinpiccolo e Lussingrande, che ne fissi l'ammontare entro i limiti massimi stabiliti dalla legge: di cor. 4 per ettolitro sul vino in botti, di cor. 8 sul vino in bottiglie, di cor. 3 per ettolitro su mosto di uva e di cor. 1 per ettolitro su mosto di frutta. Le tasse possono essere validamente introdotte in tutto il Comune censuario di Lussinpiccolo e nel Comune censuario di Lussingrande escluse le isole a questo aggregate.

INCASTRO.

E' un parroco retrogrado e ringhioso,
Per ogni novità pronto ha il *totale;*
«Del cielo il core è sacro e imperscrutbile»
Va ripetendo a predica;
Ed i *lati* di Dio pronto vuol scorgere
In ogni contadin che abbia un po' male.

Spiegazione del giuoco precedente:
IN. TI. M. O. INTIMO.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. gennaio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Africa	3	Caricazione
1a	Franconia	10	Scaricazione
1b	Ionia	1	Caricazione
3	Ravenna	2	Scaricazione
6	Semiramis	7	»
9	Austria	6	»
10a	Hungaria	4	»
12b	Gras	2	»
13a	Tirol	2	Caricazione
13b	Toro	2	»
14			
17	Carolina	5	Scaricazione
21	Elektra	2	»
22	Maria	2	»
23	Solferino	1	»
24			
25	Pecine	4	»
Molo I	Dubac	5	»
» II			
» IV	Stefania	2	»
» IV	Arc. M. Teresa	6	»
0	Campania	7	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

La consorte **Maria Zupel** a nome degli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipa il decesso del suo amatissimo

FERDINANDO
i. r. cancellista di Polizia

avvenuto questa mane dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto dell'adorato estinto seguirà Domenica 3 Gennaio alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 457 di Scorcola (Rojano).

TRIESTE, 1. Gennaio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

NESTORE PITACCO

d'anni 16, cessava di vivere questa mane dopo brevissime sofferenze.

I genitori GIOVANNI e TERESA nata CUCAGNA i fratelli UGO, CESARE, NOEMI, LINDA e BRUNA profondamente addolorati partecipano tale prematura perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 3 corr. alle ore 9 ant. partendo il convoglio dal piazzale di S. Giusto.

TRIESTE, 1. Gennaio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Giuseppe Battaglia

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere oggi mattina alle ore 2.

I dolenti figli RENATO RICCIOTTI (assente), MARIO (assente), GIUSEPPE (assente), MICHELANGELO ed ALBERTO in unione alle nuore, partecipano ai parenti amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno Domenica alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospitale civico direttamente al Camposanto.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA tedesca cercasi prontamente. Rivolgersi via Stadion 20, porta 23. 8601 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via Felice Venezian 1, I, destra. 8478 B

DONNA servizio con documenti o serva onesta cercasi. Acquedotto 26, III. 4206 B

DOMESTICA cercasi per due persone, richiedesi pulizia, saper cucinare. Acquedotto 85, III piano, porta 9. 8449 B

DOMESTICA stabile per tutti servizi cercasi. Caserma 13, porta 12. 4225 B

DOMESTICA giovane per coniugi soli cercasi. Piazza Giambattista Vico 7, II, destra. 8596 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi due volte al giorno. Farneto 46, II, porta 12. 4228 B

RAGAZZO apprendista pasticciere pistoria e pasticceria, cercasi. Via Giuseppe Caprin N. 6. 13502 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

GIOVANE per cinematografo offresi. Indirizzo al Piccolo. 4216 C

MODISTA viennese, già proprietaria salone, accetterebbe prontamente posto venditrice, direttrice negozio. Offerte Piccolo «Modista». 8438 C

SARTA confeziona vestiti per bambini, vestaglie, biancheria con massimo buon gusto; prezzo conveniente. Via Palladio 2, porta 3. 8594 C

VIAGGIATORE Istria-Goriziano cerca rappresentanze commestibili, manifatture ed altri generi. Offerte «2500» Piccolo. 3853 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE ragazzi calabresi o siciliani cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4154 D

RIVISTA Veneta Corriere Illustrato cerca collaboratori corrispondenti soci Federazione Letteraria. Scrivere lettera affrancando risposta Venezia. 63903 D

SARTA uomo mezza lavorante cercasi. Caserma 15, portinaio. 13101 D

FATTORINO con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4230 D

OROLOGIAIO lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4229 D

PORTINAIO non calzolaio senza prole cercasi, piccolo stipendio. Via Ariosto 3, dalle 5 alle 7 pom. 4215 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, caffè, pranzo, affittasi cor. 9.60 settimanali. Barriera 27, 12. 4224 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Lazzaro 5, primo; escluse donne. 8574 E

STANZA affitta signora distinta, con costo, senza, stufa, gas, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4028 E

STANZA vuota affittasi. Via Foscolo 9, II, porta 8. 4220 E

STANZA oltremodo netta, costo, lavatura, stiratura, luce, affitta famiglia civile per 60 corone. Indirizzo Piccolo. 4210 E

STANZA ammobiliata sul davanti, pure vuota, affittasi. Gatteri N. 48, II piano. 8603 E

STANZETTA con buon costo affittasi presso buona famiglia; darebbesi costo ad impiegati. Canova 21, porta 18. 4226 E

STANZA bene ammobiliata, primo piano, affittasi. Giacinto Gallina N. 4. 8609 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO, camera ammobiliati cercansi pressi Ponterosso. Offerte sotto «Prezzo» Piccolo. 4223 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Stasera 8.30-11 istruzione danze moderne. Carducci 12, D'Aquino. 8572 G

COLLEGIO femminile e doposcuola. Via S. Michele N. 14. 4066 G

STUDENTE (tedesco) ginnasio VIII darebbe lezioni alle classi inferiori (tedesco, stenografia Gabelsberger). Offerte «Tedesco» Piccolo 8597 G

TEDESCO impara chiunque, presto, sicuro metodo facile. Canova 13, III. 4211 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOA bianco smarrito pressi via Kandler-Acquedotto; pregasi portarlo banco Caffè Secession; mancia corrispondente. 4207 H

PREGASI gentilmente quella persona che ha rinvenuto scarpa giallo scuro con nastro e spighetta caffè scuro e fibbia d'oro, quasi nuova perduta dalla via dell'Istria all'Ospedale della Maddalena, di portarla in via del Molino a vento N. 72, I piano, Buffolo, ove riceverà mancia. 8604 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO uso scrittoio, di una camera grande, quattro piccole con tutti i comfort, cercasi pel 24 agosto vicinanze Meridionale. Offerte «1891» al Piccolo. 8600 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cor. 460, affittansi prontamente compreso acqua. Via Vittorino Feltre 7. 8322 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, acqua e gas compresi, per corone 620, affittasi. Via del Salice N. 21. 8477 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, comfort, subaffittasi causa trasloco prontamente. Tiziano 9, II. 4092 L

AFFITTANSI splendidi appartamenti due camere, cucina da cor. 300 a 380, due camere, camerino e cucina cor. 400, acqua, gas per illuminazione calefazione, parchetti, massimo confort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 3940 L

AFFITTANSI splendidi appartamenti due camere, cucina cor. 420, una camera, camerino, cucina cor. 380, via Istria 688, informazioni Zonta 5. 3941 L

GRANDE magazzino con cortile, androna Punta 6, due minuti distante Piazza Grande, affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 3939 L

NEGOZIO pressi piazza Barriera vecchia, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4185 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTI, tini, torchio e sgranatrice acquistansi. Indirizzo: A. W. Caffè Secession. 4208 M

BROUGHAM splendido nuovo e diverse carrozze nuove e usate vendonsi. Via Gatteri 7. 4214 M

CAPPELLO modello Parigi, poco adoperato, causa lutto vendesi. Ireneo 6, IV piano. 4218 M

CREDENZA, sei sedie nuove moderne, vestito nero salon, vendonsi. Geppa 7, I. 8606 M

CAPPOTTO da uomo, sparherd, vasi da olio, mantelline vendonsi. Acquedotto 26, terzo. 4205 M

LETTO lucido, susta, lavamano. Prezzo mitissimo vendonsi. Via Olmo 1, quarto. 12053 M

LETTO, sgabello, toilette, materasso lana vendonsi. Silvio Pellico 8, III, porta 11. 8595 M

LAVAMANO due posti, credenza lucida, due colonne, statue, quadri oleografia vendonsi. Fontana 14, porta 10 8602 M

PELLICCIA, cappotti, vestiti, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4222 M

PUPPA snella fina per sarta, quasi nuova, vendesi 10 corone. Indirizzo Piccolo. 4213 M

PIANOFORTE buonissimo, perfettissimo, premiata fabbrica, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4204 M

SCHANBECK Album vendesi 80 corone. - Via Remota 5, porta 10. 8598 M

STANZA matrimoniale lavorata artisticamente vendesi prontamente. Farneto 45, falegname. 13503 M

VESTITI seta, velluto, bluse seta, mantello stoffa Astrakan, figaro e manicotto stoffa peluches, cappottino bianco giovanetta. Ireneo 6, IV piano. 4219 M

VESTITI uomo, signora, altri generi compero giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 4221 M

VESTITO quasi nuovo vendesi causa servizio militare; prezzo d'occasione. Kladnig, Foscolo 7. 8607 M

VESTITI usati, stivali, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8552 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CERCO due soci energici, serii, pratici legname, contabilità, capitalisti, per dar maggior sviluppo commercio bene avviato lucroso. Non rispondesi anonimi. Scrivere F. 7282 V. Haasenstein Vogler, Venezia. 63936 N

OCCASIONE. Cedesi seria, avviatissima industria commerciale articolo edilizio, relativa merce, laboratorio, magazzini, casa domenicale, terreno vicino stazione per 85.000 utile netto minimo 10%. Vantaggiose condizioni pagamento. Offerte non anonime E. 7281 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 63937 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO villa splendida posizione vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4227 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie, giocattoli via Stadion 13, Cadel. 4147 P

MOBILIA moderna per cucina completa vendesi. - Acquedotto 67, falegname. 8599 P

POSTI buonissimi si trovano in Agenzia Becher, via Caserma 16. 4081 P

VERIFICA di qualsiasi titolo di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 8517 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

456 ringrazio sentitamente e contraccambio il breve augurio. 8608 R

GIOVANOTTO simpatico cerca signorina, mite pretese, scopo matrimonio. Scrivere «Prologo» posta Barriera vecchia. 8605 R

ROSA rossa ringrazia, e se siete la persona a cui penso, fatevi conoscere. 4217 R

CHI vorrebbe aiutarmi per completare studi? Offerte «Studente italiano» Piccolo. 4212 R

NUCCI se è tuo l'augurio l'ebbrezza ritornerà rispondi un sì all'ufficio. Luci. 4209 R

GIOVANNI O. Prelevi lettera all'indirizzo indicatomi. «Chilosa». 50 R

P. P. 30. Buon Capodanno! Prelevi subito. 60 R

PERSONA di cuore per mantenere bambino non avendo mezzi per allevarlo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4189 R

DEPOSITO FORAGGI
Importazione diretta
Trieste - Via Chiozza 3
Vende al dettaglio dal 2 al 9 corr.
Fieno gar. asciutto, sanissimo in balle a Cor. 8.60
Paglia asciutta, sanissima, " " " 6.30
Avena e Semola a prezzi modici
per 100 Chilog.
Assume forniture di qualsiasi quantità a tutto 30 Aprile 1909, a prezzi ridottissimi da convenirsi.

GUARIGIONE garantita ed in breve, *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85.** Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

VINO DA PASTO
di primissima qualità
prodotto delle tenute del Conte Dr. Venier di Cittanova, in bottiglie oppure in fusti, in qualunque quantitativo, al prezzo di **centesimi 64 il litro,** offre, franco a domicilio, verso pagamento alla consegna,
ANGELO NICHETTO
proprietario della Trattoria «Nichetto» in Rozzol e della Macelleria in Piazza Goldoni 6, Tel. 963.
La Trattoria in Rozzol tiene a disposizione di Società e Clubs, per balli e trattenimenti sociali (a prezzi da convenirsi) una elegante e vasta **Sala da ballo e giuoco di birilli.**

Prima Scuola Triestina di Calligrafia
concessionata dall'I. R. Luogotenenza
SUCCESSO GARANTITO.
Corsi serali di calligrafia
per signore e signori
della durata di circa 6 settimane.
Informazioni ed iscrizioni:
ogni Lunedì e Giovedì dalle 7-8 pom. nell'I. R. Ginnasio, Piazza Lipsia.

Chi vuol liberare sè stesso ed i suoi bambini
— dalla —
TOSSE
raucedine, catarro, imbarazzo di umori vischiosi, faringite, tosse convulsiva e canina, comperi le
Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca di fabbrica „TRE ABETI"
Esperimentate e raccomandate dai medici.
5500 certificati notarilmente vidimati
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 80 cent.
Trovansi a TRIESTE presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 35, Praxmarer, Piazza Grande 3, Vidali e Vardabasso, Crevato, via Poste 5, Rovis (impr. F. Zanetti e Co.) Piazza Carlo Goldoni, Dott. Ruggero Polacco, Farmacia Suttina, Corso 25, Gius. Godina, F. R. Pozzetto, farmacia Lloyd, farm. Biasoletto, Gius. Dapretto, via Madonnina, Premiata farm. de Leitenburg P. Privileggi, G. Mizzan, Piazza Giuseppina, A. Viemetti, Piazza della Borsa, drogh. Paolo Lavagna; Vittorio Toso, drogh., Piazza S. Giovanni 6. — PARENZO: Farm. G. A. Vidali, F. E. Castro, Prem. farmacia Candussio. - AIELLO: Prem. farmacia «Alla Salute». — FIUME: Farm. G. Gatti. - ISOLA: Farm. E. Ravasini «Alla Speranza» E. Ravinski. — GRADO: Farm. E. Andlowitz. - DIGNANO: L. Bernardelli. - TRAU: Norbert Cindro. - ABBAZIA: I. R. farm. Kromirski «Engel Droguerie». - CORTINA: farm. V. Cambruzzi, e Gius. Pavan. - VOLOSCA-ABBAZIA: Mg. Ph. L. Ghersetich, Med. Drogh.

BACULA
Soffitti e pareti incombustibili
e
non soggetti a screpolature.
ÖSTERREICHISCHE BACULA-WERKE
JUDENBURG · STEIERMARK
Deposito a Trieste: Via Gaetano Donizzetti 3

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'Igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Well
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
— ecc. —
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - **della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.**
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

ERNIE **Notizia importante!**

Il giorno 7 gennaio arriverà nuovamente il Rappresentante l'Apparato Dr. De Martin; riceverà come il solito all'Albergo Moncenisio, Stanza N. 8, solo sino al 14 gennaio dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Egli viene mandato nuovamente dalla Casa di Milano, in seguito alle molteplici domande pervenute. Il moderno metodo, unico nel suo genere, immobilizza qualsiasi forma di Ernia, facendo cessare ogni sofferenza, ne garantisce la perfetta contensione; in modo sorprendente solleva il paziente dal dannoso e doloroso uso dei cinti a molla, facendolo così andar esente da operazioni talvolta fatali.

Stessi medici, anche di Trieste, l'addottarono su Loro medesimi, riscontrandone tosto i benefici vantaggi. Si avverte che il Rappresentante non può fermarsi oltre i giorni fissati e cioè dal 7 al 14 gennaio. Egli dà gratis dovuti schiarimenti, ed assume commissioni.

Con segretezza corrisponde a chi scrive, e nelle ore extra orario, recasi a domicilio.

BIANCHERIA DA UOMO
con la
Marca Leone
MAISON DU LION
Marca registrata
è la migliore del mondo intero.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
Fabbriche Succursali: WINTERBERG KLATTAU NEUERN
PRAGA VII Fabbrica centrale
Depositi: TRIESTE: presso la ditta **E. Tenze**, Via S. Nicolò, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA

CO...ME? Il papà ci ha permesso: sono tubetti da sigarette antinicotini, di **Jacobi.**
Una sorpresa piacevole!
Ogni scatola contiene una interessantissima
CARTA MAGICA

Attenzione! Genuini soltanto in cassettine da sigari col nome «JACOBI»

„IGIENICO"
(BREVETTATO)
insuperabile ritrovato per ridonare l'aspetto di nuovo ai tessuti

In vendita a **Trieste** presso:
Aiza M., drogheria, Stadion 17
Alessio Ern., drogheria, via dell'Istria 4
Antonini Fabio, comm., Massimo d'Azelio.
Bubuder Franc., commestibili, Rigutti 39
Belligoi G., drogheria, Cavana 19
Bertos Clem., drogheria, via Nuova 46
Biaggini Fr., commestibili, via Cologna 17
Bisiach Gius., drogheria, Campanile 11
Boik L., commestibili, Giulia 17
Bolle Fr., drogheria, Farneto 19
Bonivento M., drogheria, Carradori 18
Boscaroli L., commestibili, Rossetti 29
Bcschian Pietro, commestibili, Parini 11
Bosco A., commestibili, piazza Goldoni
Brachetti E., drogheria, Barriera 41
Brachetti Gugl., drogheria, Sette Fontane 20
Brandolin ved. A., commestibili, Farneto 18
Brimsek Giorgio, commestibili, Giulia 74
Brusadin P., drogheria, via delle Poste 3
Brusini C., drogheria, Ponte rosso-S. Nicolò
Caggianelli Lor., commestibili, Farneto 18
Cantoni Clelia, drogheria, Acquedotto 51
Castelreggio A., drogh., campo S. Giac. 2
Cergol Gius., Barcola
Chierego D., commestibili, via dell'Istituto
Chierego Marc., commestibili, Istituto 44
Cillia Giov., drogheria, via delle Poste 1
Cillia Orl., drogheria, Belvedere 38
Clignoni Val., commestibili, S. Cilino.
Covacich Ant., commestib., strada Fiume 81
Cociancich E., drogheria, Ugo Foscolo 15
Filiale, Industria 668
Cominotti L., commestibili, P. Barr. v. 38
Cumer Federico, drogheria, Belvedere 51
Dapretto G., drogheria, Madonnina 24
Dall'Oste A., commestibili, B. Cellini
Dell'Osto S., commestibili, Acquedotto 83
De Pol B., commestibili, Piazza Goldoni 5
Demenia Ett., drogheria, Farneto 9.
Dimitrievich Mich., drogheria, Conti 6 e 40
Dionisio Giov., commestibili, via Barriera.
Englaro Adamo, comm., via Sette fontane.
Ferrazzutti E., drogheria, Piazza Caserma 5
Ferrazzutti E., drogheria, Gius. Caprin 10
Fonda Giovanni, commestibili, Giulia 23
Fornari G., drogheria, Lazzaretto v. 41
Gagliardo ved. Maria, drogheria, Giulia 61
Gardini R., drogh., Comm. angolo Pauliana
Garlatti Giovanni, comm., via Miramar 9.
Gattei Mario, drogh., Via Farneto 35.
Giosefft Nic., commestibili, Vinc. Bellini 5
Gnot Giov., commestibili, Giulia 18
Godnig Franc., commestib., Acquedotto 7
Grassi Carlo, drogheria, Don. Bramante
Grilz Giovanni, commest., Giulia 26.
Guarrini Carlo, drogheria, Cavana 10.
Huber Fed. F. Succ., drogheria, Barriera
Jellersitz Ant., drogheria, Acquedotto 41
Jellersitz M., drogheria, Piazza Barriera
Kimenz Ed., drogheria, Ponterosso 18
Kosmerlj Caterina, commestibili, Roiano
Kosmerlj Giov., commestibili, Belvedere 18
Kosmerlj Giov., commestibili, Montorsino 7
Krainz G., via Media
Krasna Eug., drogheria, Belvedere 2
Laurencich Giov., commestibili, Torri 2
Lavagna Paolo, drogheria, Solitario 10
Lazzara Giuseppe, comm., Crist. Colombo.
Lazzara Vittorio, commestibili, S. Marco 25
Leban Luigi, commestibili, via Madonnina
Maddalena S., commestibili, via Tesa 50
Magris Ang., commestibili, Beccherie 9
Marchi Alfr., commestibili, Armeni 7
Marco Gust., drogheria, Giulia 20
Marcolini Ant., drogheria, Acquedotto 13
Marin Clem., commestibili, G. Carducci 30
Michelazzi Luigi, commestibili, S. Marco 17
Morpurgo Vitt., drogheria, Chiozza 19
Musich L., commestibili, Mad. del Mare 8
Nagelschmid L., drogheria, S. Sebastiano 5
Nider Ant., drogheria, Ghega 2
Norbedo Vitt., commestibili, Castaldi 9
Nussa Cost., drogheria, Molingrande 38
Pamaro Lorenzo, commest., via Giuliani 33
Pasco A., drogheria, Piccardi 26
Passagnoli F., drogheria, via dell'Istituto 22
Pest Oscar, drogheria, Piazza G. B. Vico.
Petech Nic., commestibili, via del Rivo 19
Petrone Gius., drogheria, Giulia 17
Piva Gius., commestibili, Gius. Gatteri 23
Predonzani Gius., via Crocifisso
Priati Ferd., drogheria, Malcanton 17
Quaiatti Ern., commestibili, Giulia 90.
Rizzoli Idelb., drogheria, S. Michele 1
Schussnig S., drogheria, S. Lazzaro 17
Sgur Aless., fil. commestibili, Acquedotto 66
Silvestri C., commestibili, Piazza Barr. v. 9
Filiale, via Stadion
Sklemba Giac., commestibili, Mad. Mare 15
Skok Vittorio, drogheria, Parini 12
Soc. coop. Impiegati priv., via S. Giovanni
Stecher Carlo, drogheria, Riborgo
Stocker C., commestibili, S. Maurizio 7
Stramignoni Fr., commestibili, Piccardi 851
Tolloy Felice, commest., via S. Giusto.
Tolusso L., commest., Sal. Promontorio 10
Tomaro Giorgio, drogheria, Giulia 7
Tamaro Lor., commestibili, Giuliani 32
Toso Vitt., drogheria, Piazza S. Giovanni 6
Vesnaver G., commestibili, Sal. Promont. 10
Visintini e Cernigoi, commestibili, Poste 9
Visintini O., commestibili, Chiozza 42
Wigele Tomm., commestibili, Ghega 13
Wührer Giov., drogheria, via Nuova 34
Zadnik e C.o, drogheria, Farneto 33
Zernitz Ett., drogheria, Stadion 2
Zigon Gius., drogheria, via Caserma 8
Zorzoni Vitt., commestibili, Massimiliana 8
Zudenigo Ugo, drogheria, Dom. Rossetti 39
Zuliani Ant., commestibili, via Beccherie 7

Duino
Grinover Giovanni
Pola
Antonelli Alfonso, drogheria
Lonzar Erminio, drogheria
Marchese Santo, commestibili
Zuliani Augusto, drogheria
Parenzo
Privileggi Giuseppe, commestibili
Pirano
Rosso Domenico, commestibili
Trani Arturo, drogheria
Rovigno
Benussi Domenico, commestibili
Quarantotto Rocco, commestibili
Capodistria
Debellich Pietro, commestibili
Michelich Edoardo, drogheria
Petrassich Antonio, commestibili
Poli Giovanni, commestibili
Pisino
Depiera Milotich, commestibili
Albona
Manzoni Stanislao, commestibili
Dignano
Fratelli Bilucaglia, commestibili
Lovrana
Bassan A., commestibili

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE:
Rodolfo Klampferer, Via Lavatoio N. 5, Telef. 28.
L. Chiozza & C.o - Cervignano